

ASSET

CLASS

Bilanci e appuntamenti

Un 2024 in piena forma per il risparmio gestito, in attesa del **Salone 2025**

Top&Flop

Fondi, **Fideuram** batte il benchmark con i titoli finanziari

Il portafoglio food di **BlackRock** non dà i suoi frutti



Vanguard
Mezzo secolo
dirompente

N° 82 - Febbraio 2025
Simone Rosti / responsabile per l'Italia e per il Sud Europa di Vanguard

Mensile - Italia 5,00 euro - Prima immissione 28/02/2025 - Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1 comma 1 L.O.M.



9 778119 178642

Flessibilità. Convizioni. Potenziale di rendimento.

PIMCO GIS Income Fund: oltre 10 anni di comprovata esperienza nella generazione di rendimenti.

Scopri di più su pimco.it/income ➤



Capitale a rischio. La performance dipende dalla tempistica dell'investimento e può comportare rendimenti negativi. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

PIMCO

Comunicazione di marketing dedicata agli investitori professionali. Questo non è un documento contrattualmente vincolante e la sua emissione non è vincolata da alcuna legge o regolamento dell'Unione Europea o del Regno Unito. Questa comunicazione di marketing non include dettagli sufficienti per consentire al destinatario di prendere una decisione di investimento informata. Il contenuto non costituisce una raccomandazione, né un'offerta di acquisto o vendita di Fondi PIMCO Global Investment Series (GIS). Questo documento si basa su informazioni ottenute da fonti considerate affidabili, ma non comporta responsabilità per PIMCO. Tutti gli investimenti finanziari comportano rischi inclusa la possibilità di perdita di capitale. **PIMCO Europe GmbH (società n. 192083) e la filiale italiana di PIMCO Europe GmbH (società n. 10005170963, Via Turati 25/27 (angolo via Cavalieri n. 4), 20121 Milano, Italia)** sono autorizzate e regolamentate dall'Autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca (BaFin). La filiale italiana è inoltre soggetta alla supervisione della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). I prodotti e i servizi offerti da PIMCO Europe GmbH sono destinati unicamente a clienti professionali e non agli investitori individuali che non devono fare affidamento a questa comunicazione. Gli investitori individuali devono contattare il loro consulente in caso di richieste sugli investimenti e richieste di assistenza finanziaria, legale e fiscale. Il valore degli investimenti e la redditività possono variare e l'ammontare inizialmente investito potrebbe non essere recuperato. **Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto e il KID disponibili su www.fundinfo.com o presso i Collocatori.** PIMCO GIS Income Fund, comparto di PIMCO GIS Funds: Global Investors Series plc è domiciliato in Irlanda. PIMCO è un marchio di Allianz Asset Management of America LLC negli Stati Uniti e in tutto il mondo. ©2025, PIMCO. Tutti i diritti riservati.

EDITORIAL

ADDIO ANNUS HORRIBILIS

Con qualche rimpianto

di **Andrea Giacobino**
giacobino@bfcmedia.com

Per adesso, i dati pubblicati da **Assogestioni** sulla raccolta del 2024 sono ancora preliminari e non è escluso qualche piccolo ritocco. Ma la sostanza non cambia: lo scorso anno è stato nel complesso positivo per l'industria italiana del risparmio gestito che ha registrato una raccolta netta positiva per circa **30 miliardi di euro** tra gennaio e fine dicembre. Il 2024 è stato senza dubbio migliore dell'annus horribilis 2023, durante il quale i flussi netti delle sgr attive nel nostro paese subirono una pesante contrazione, con un saldo negativo di **-49 miliardi di euro** circa nell'arco di 12 mesi. Ma il 2024 è stato un anno migliore anche rispetto al 2022, quando l'industria nazionale dell'asset management mise a segno una raccolta netta positiva di **14,8 miliardi di euro**. Lo scorso anno, a trainare il mercato sono stati in gran parte i **fondi obbligazionari**, che hanno registrato flussi netti positivi per ben **47,5 miliardi**, compensando largamente i deflussi di altre categorie come gli **azionari** (-17,9 miliardi) e i **bilanciati** (-15,8 miliardi).

Nel 2024 i prodotti obbligazionari hanno dunque confermato, e addirittura migliorato, le performance di raccolta registrate nel 2023 (+24 miliardi di euro), dopo un 2022 che era stato al contrario negativo (-17,4 miliardi). Per i bilanciati, invece, i deflussi dello scorso sono il frutto di un trend già iniziato nel 2023, quando la raccolta fu negativa per oltre 17 miliardi di euro. Il quadro dell'ultimo triennio (sempre per quanto riguarda la raccolta) è stato invece altalenante per i fondi azionari: hanno avuto flussi netti positivi per 22 miliardi nel 2022, seguiti poi da deflussi per un miliardo nel 2023 e, come già evidenziato sopra, da una raccolta negativa di quasi 18 miliardi nel 2024. Ragionando con il senno di poi, voltare le spalle ai prodotti azionari e bilanciati non è stata proprio una scelta azzeccata visto che, a parte gli sbandamenti delle ultime settimane, le borse internazionali hanno comunque regalato soddisfazioni agli investitori nell'ultimo biennio. Ma questo è un vecchio discorso e riguarda sia la scarsa educazione finanziaria dei risparmiatori sia una ancora insufficiente moral suasion da parte dei consulenti finanziari. **A**



**Risparmio
gestito in salute,
ma la scelta
degli investitori
di abbandonare
gli azionari
e i bilanciati
si è rivelata
sbagliata**

anno 8 - numero 82 - febbraio 2025
mensile registrato presso il Tribunale di Milano
n. 24 del 31/01/2018

Editore

BFC Media Spa
Via Melchiorre Gioia, 55 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.30.32.11.1 - Fax (+39) 02.30.32.11.80
info@bfcmedia.com - www.bfcmedia.com

Presidente

Maurizio Milan
milan@bfcmedia.com

Amministratore delegato

Nicola Formichella
formichella@bfcmedia.com

Direttore responsabile

Andrea Giacobino
giacobino@bfcmedia.com

Redazione

Andrea Telara
telara@bfcmedia.com

redazione@bfcmedia.com
Tel. (+39) 02.30.32.11.72

Matteo Chiamenti
chiamenti@bfcmedia.com
Gianluigi Raimondi
raimondi@bfcmedia.com
Viola Sturaro
sturaro@bfcmedia.com

Hanno collaborato

Matilde Balestra, Andrea Barzaghi,
Edoardo Blosi, Alessio Grassi, Riccardo Simone

Graphic design

Paolo Di Stefano
distefano@bfcmedia.com

Pubblicità

Michele Gamba - Mob. (+39) 393.95.010.95
gamba@bfcmedia.com

Gestione abbonamenti

Direct Channel SpA - via Mondadori 1
20090 Segrate (Milano) - Tel. 02 49572012
abbonamenti.bfc@pressdi.it

Stampa

TEP Arti Grafiche Srl - Piacenza (PC)
Strada di Cortemaggiore, 50 - 29100
Tel. (+39) 0523.50.49.18 - Fax (+39) 0523.51.60.45

Distributore esclusivo per l'Italia e per l'estero

Press - Di Distribuzione stampa e multimedia srl
Via Bianca di Savoia, 12 - 20122 Milano

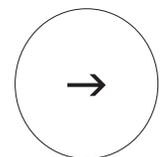
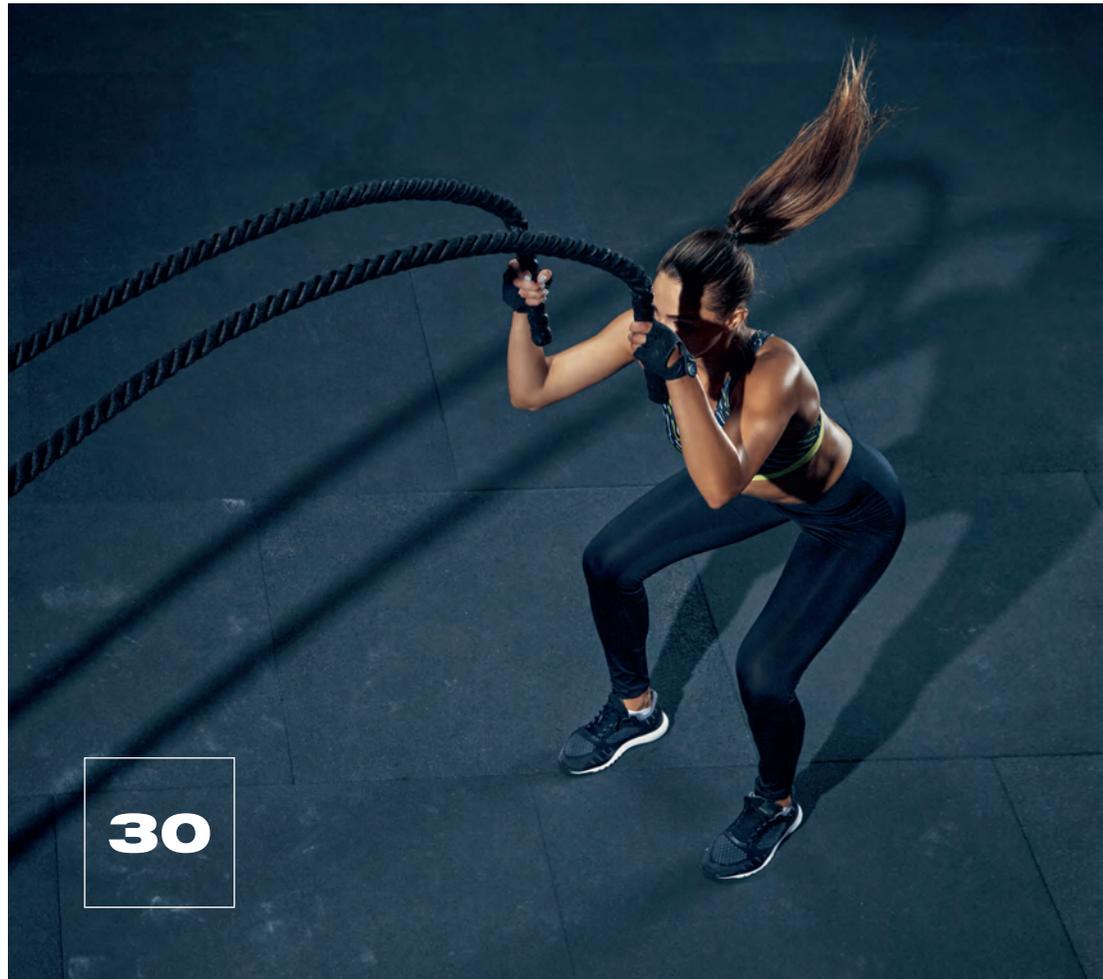
Il costo di ciascun arretrato è di 10,00 euro

È un'iniziativa



bfcmedia.com

Contents / FEBBRAIO / 2025





26



49



18



22



40



28

12 UNA RIVOLUZIONE LUNGA CINQUANT'ANNI

Andrea Telara

18 DI NUOVO IN VIAGGIO NEL RISPARMIO GESTITO

Edoardo Blosi

26 FINANZIARI E PERFORMANCE

Matteo Chiamenti

28 IL GESTORE NON DÀ FRUTTI

Matilde Balestra

30 L'INDUSTRIA IN FORMA ASPETTANDO IL SALONE

redazione

36 TUTTA LA FORZA DEL GROWTH

Riccardo Simone

40 IL JUNK FOOD NON FA BENE ALLA SALUTE E AL PATRIMONIO

Alessio Grassi

49 QUELLA SORPRESA DI NOME DEEPSEEK

Gianluigi Raimondi





L'IA riconquista il **cliente distratto**

L'intelligenza artificiale può migliorare la customer experience nelle società di gestione

C

onquistare l'attenzione dei clienti.

È un imperativo per le società di gestione visto che soltanto una piccola parte dei risparmiatori serviti legge i documenti inviati periodicamente dalla sgr. Di questi temi si occupa in un recente articolo **David Wilson**, managing director, wealth management lead per l'area asiatica di **Accenture**. Nel blog della nota società di consulenza, Wilson analizza nello specifico i mercati orientali ma il suo ragionamento ben si adatta anche ai paesi occidentali. Ecco di seguito un estratto di quanto scrive il manager di Accenture. "L'**intelligenza artificiale generativa** è destinata a essere una vera e propria forza di trasformazione, che ridefinirà l'intero settore della gestione patrimoniale integrandosi in quasi tutti gli aspetti del

percorso end-to-end del cliente. I clienti aprono solo il **2%** circa dei contenuti di investimento che ricevono, soprattutto perché li ritengono generici, poco pertinenti e forniti solo sporadicamente. Quasi la metà dei clienti intervistati afferma di ricevere contenuti troppo lunghi e generici, che inoltre non vengono forniti attraverso i canali di comunicazione preferiti. Il risultato è un basso tasso di coinvolgimento complessivo. È tempo di ripensare l'approccio. È qui che l'intelligenza artificiale può fare la sua parte per definire e soddisfare le esigenze di contenuti end-to-end sia dei clienti che dei relationship manager. L'obiettivo è quello di colmare le attuali lacune nella distribuzione e nella personalizzazione dei contenuti". **A**



PERSONALIZZAZIONE
FINANZIARIA

PIANIFICAZIONE
SUCCESSORIA

ASSET
PROTECTION

ASSISTENZA
FISCALE

IL CAMBIAMENTO È IL PATRIMONIO PIÙ GRANDE.

Cambia il modo in cui investi il tuo capitale, scegli Fineco Private Banking.
I nostri Private banker comprendono le tue esigenze e tengono conto di ogni asset, con un occhio attento alla fiscalità e al futuro dei tuoi cari.
Con tecnologie di pianificazione avanzata, costruiamo insieme la tua strategia di investimento per cambiare il futuro di ogni patrimonio importante.

**CHANGE
IS GOOD.**

Scopri di più su [finecoprivatebanking.com](https://www.finecoprivatebanking.com)

FINECO

PRIVATE
BANKING

Foà si allarga con la **sgr di Gam**

AcomeA ha acquisito le attività di gestione italiane del gruppo svizzero



Alberto Foà / fondatore e presidente di AcomeA Sgr

La svizzera **Gam Investments**, ha venduto a **AcomeA Sgr** la sua sgr italiana. Il gruppo elvetico ha infatti firmato un accordo quadro per la cessione alla società fondata da **Alberto Foà** di **Gam Italia Sgr** e delle relative attività di gestione, che comprendono il fondo **Clean Energy One**, la gestione del fondo **Gam Multi Asset Strategic Allocation** e altri mandati, oltre alle gestioni patrimoniali. L'operazione prevede anche la confluenza in AcomeA Sgr, del team di gestione e operations di Gam Italia che proseguirà le proprie attività sui mandati e sui fondi attualmente in essere.

È escluso dall'acquisizione il team locale di vendita e distribuzione di Gam che rimane attivo come una succursale (branch) di **Gam Luxembourg SA**.

La transazione è soggetta all'approvazione delle Autorità di Vigilanza italiane e la relativa conclusione è prevista nel terzo trimestre 2025. Sull'operazione di vendita e sulla riorganizzazione del business in Italia, il gruppo Gam è stato assistito da Fivers, attraverso un team guidato da **Francesco Di Carlo** e composto da **Debora Gobbo** e **Filippo Raynaud**. Per AcomeA Sgr l'operazione è stata supportata dallo studio legale Galante e Associati e dallo studio di consulenza giuridica e tributaria Scgt con un team guidato da **Stefano Rota**. **A**

La bellezza dei numeri.

Algebris Financial Income Fund

Al primo percentile nei fondi Bilanciati Moderati EUR - Globali per Morningstar, su migliaia di fondi¹. A uno, tre e cinque anni.

Rendimento netto (%)²

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (al 30.09)
5.3	4.6	5.3	15.6	-18.4	23.2	1.7	18.6	-4.4	13.2	14.2



¹ Il ranking si riferisce alla classe R EUR (ad accumulazione) del fondo ed esprime il percentile rispettivamente su 3007 (a 1 anno), 2598 (a 3 anni), 2168 (a 5 anni) e 1127 (a 10 anni) fondi nella categoria EUR Moderate Allocation - Global (Bilanciati Moderati EUR - Globali) al 30/09/2024. Il fondo è al percentile 1 a 1, 3 e 5 anni; al percentile 2 a 10 anni. © 2024 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute nel presente documento: (1) sono di proprietà di Morningstar; (2) non possono essere copiate o distribuite; e (3) non si garantisce che siano accurate, complete o tempestive. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di queste informazioni. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri. ² I rendimenti - relativi alla classe retail R (ad accumulazione) in Euro del comparto - sono rappresentati al netto di costi amministrativi, commissioni di gestione, di performance e al lordo degli oneri fiscali. Fonte: BNP Paribas Dublin Branch. Dati al 30/09/2024. **QUESTA È UNA COMUNICAZIONE DI MARKETING. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID/KID) prima di prendere una decisione finale di investimento.** Tali documenti sono disponibili in lingua italiana e sono stati depositati presso la Consob. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Prima di investire nel fondo si prega di considerare che il valore delle azioni e delle obbligazioni sottostanti può aumentare o diminuire e vi è il rischio di perdere il capitale investito e che il fondo può investire in strumenti finanziari il cui valore potrebbe essere influenzato da numerosi rischi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il rischio di (i) Credito e tassi di Interesse, (ii) CoCo-Bonds, (iii) Mercato, (iv) Mercati emergenti (v) Cambio, (vi) Sostenibilità e (vii) Derivati. Algebris Financial Income Fund è un comparto di Algebris UCITS Funds PLC, autorizzato e regolamentato in Irlanda dalla Central Bank of Ireland. La Società di Gestione è Algebris Investments (Ireland) Limited, autorizzata e regolata dalla Central Bank of Ireland. Il gestore delegato del comparto regolamentato è Algebris (UK) Limited, autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito. Algebris Financial Income Fund presenta un profilo di rischio SRI (Summary Risk Indicator), espresso su una scala di valori crescente da 1 a 7, di livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media: ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e le cattive condizioni del mercato potrebbero influire sulla capacità di rimborso del fondo. L'Indicatore SRI potrebbe non essere un'indicazione affidabile della futura categoria di rischio del fondo. In aggiunta, si prega di ricordare che i rendimenti futuri sono soggetti a tassazione, la quale dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e può cambiare in futuro. Il fondo è adatto a investitori disposti ad accettare un livello medio di volatilità in un orizzonte di investimento a medio-lungo termine. Il fondo è considerato come gestito attivamente, ma senza fare riferimento ad alcun benchmark. Il presente documento non è né un documento contrattualmente vincolante né un documento informativo necessario ai sensi di una disposizione legislativa e non è sufficiente per prendere una decisione di investimento. L'investimento nel fondo comporta l'acquisizione di quote o azioni in un fondo e non in una determinata attività sottostante quali edifici o azioni di una società, poiché queste sono solo le attività sottostanti di proprietà del fondo. Per maggiori informazioni sui diritti degli investitori, disponibili in lingua italiana, si prega di prendere visione del Prospetto, consultabile al seguente link: https://media.algebris.com/legalDocuments/Prospectus/IT/Algebris_UCITS_Funds_PLC_-_Prospectus.pdf. La documentazione d'offerta è accessibile gratuitamente sul sito internet www.algebris.com e presso i collocatori italiani, il cui elenco aggiornato è disponibile presso gli stessi collocatori, presso i soggetti incaricati dei pagamenti e nel sito internet di cui sopra. **Si rende infine noto che il gestore o il fondo può decidere di porre fine alla commercializzazione delle azioni del comparto in Italia.**

Arriva in Italia l'Eltif 2.0

Un prodotto per investire nel private debt senza periodi di detenzione minima

Muzinich & Co., guidata in Italia da **Domenico Del Borrello**, ha lanciato il nuovo fondo **Muzinich European Private Credit Eltif**, uno strumento di investimento conforme alla nuova normativa **Eltif 2.0** entrata in vigore nel 2024. Si chiama Muzinich European Private Credit Eltif ed è strutturato come fondo aperto evergreen e presenta una novità per il mercato del private debt italiano: offre ai risparmiatori non solo la possibilità di investire e disinvestire mensilmente sin dal lancio, senza periodi di detenzione minima, ma anche un elevato rendimento con l'obiettivo di distribuire la maggior parte del reddito ai risparmiatori finali interessati a ricevere una cedola periodica. Il fondo investe principalmente in finanziamenti senior-secured (garantiti e con priorità di rimborso rispetto a crediti unsecured o subordinati) a tasso variabile, immunizzando così il rischio tasso e duration. La diversificazione di portafoglio (sempre coperta da rischio di cambio in euro) è al centro della strategia di investimento e sarà sia geografica (Ue, Regno Unito e Svizzera), sia settoriale, così da ridurre il rischio di portafoglio. Questo approccio mira a limitare la concentrazione tipicamente associata ai fondi di private debt e a ottimizzare la liquidità del Fondo. **A**



Domenico Del Borrello / country head Italy di Muzinich & Co.



BANCA
GENERALI
PRIVATE



M&C/SATCHI

PROTEGGERE IL TUO PATRIMONIO È IL NOSTRO NATURALE OBIETTIVO.

Per questo noi di Banca Generali Private ce ne prendiamo cura ogni giorno. I nostri consulenti sono sempre al tuo fianco, aiutandoti a dare forma ai tuoi progetti di vita con soluzioni su misura, accompagnandoti nelle scelte più importanti per il tuo futuro e quello della tua famiglia.



PWM | The Banker

GLOBAL PRIVATE
BANKING AWARDS
2023

WINNER

Best Private Bank in Italy

Una **rivoluzione** lunga **cinquant'anni**

Rosti (Vanguard): “In mezzo secolo abbiamo cambiato il risparmio gestito
Puntiamo a rafforzare le partnership con le reti dei consulenti finanziari”

“P

erché provare a individuare pochi titoli vincenti quanto puoi avere tutto l'indice?”.

Partendo da questo interrogativo, a prima vista molto semplice ma dal carattere dirompente, nel 1975 **John Bogle** decise di fondare **Vanguard**, colosso del risparmio gestito a livello globale, che oggi detiene masse di **oltre 10mila miliardi** di dollari. Proprio 50 anni fa, Vanguard lanciò il primo fondo d'investimento indicizzato a livello globale: niente gestori che cercano di battere il mercato, ma un prodotto d'investimento con bassissime commissioni, capace di avere subito grande appeal tra i risparmiatori. “Allora i risultati che abbiamo raggiunto erano inimmaginabili”, dice ad **ASSET CLASS Simone Rosti**, manager che da sei anni guida le attività di Vanguard nel nostro Paese e che attualmente ricopre la carica di responsabile per l'Italia e per il Sud Europa. “Possiamo dire che 50 anni fa ha preso il via una profonda trasformazione nel paradigma del mondo degli investimenti”, aggiunge Rosti.



Simone Rosti / responsabile per l'Italia e per il Sud Europa di Vanguard





**Nel 1975 erano
inimmaginabili
i risultati raggiunti
Possiamo dire che
allora ha preso
il via una profonda
trasformazione
del mondo degli
investimenti**

50+

I milioni di clienti
in tutto il mondo

Vanguard

20mila

I dipendenti del gruppo
a livello globale

Cosa significa nel concreto?

Grazie alla propria struttura mutualistica e alla filosofia basata sul low-cost core investing, Vanguard ha allineato gli interessi degli investitori con quelli della società, riducendo costantemente i costi e rendendo gli investimenti più accessibili. Non a caso, si parla di Vanguard effect: dopo l'ingresso del nostro gruppo in un determinato mercato, si registra sempre una riduzione delle commissioni medie. Quando per esempio abbiamo portato in Europa il nostro Etf sull'S&P500 a un prezzo di 0,07%, contro lo 0,40% del mercato, anche gli altri provider hanno successivamente abbassato le proprie commissioni. Vanguard ha così democratizzato la finanza, portando la gestione passiva al centro delle strategie globali. Dall'anno scorso, negli Stati Uniti, per la prima volta gli asset in strumenti indicizzati hanno superato quelli investiti nelle gestioni attive, grazie al maggior utilizzo di Etf (talvolta esclusivo) da parte dei consulenti finanziari e tramite l'adozione diretta di Etf e altri fondi passivi da parte di investitori privati. Vanguard oggi serve più di 50 milioni di investitori, con un patrimonio gestito pari a 10.100 miliardi di dollari a livello globale a fine 2024. L'impatto di quell'idea di cinquant'anni fa è quindi evidente: milioni di investitori nel mondo beneficiano oggi di soluzioni efficienti e trasparenti e di un mercato più equo e sostenibile.

Da poco si è celebrato il sesto anniversario della presenza di Vanguard in Italia, possiamo fare un bilancio?

Dopo la quotazione dei primi Etf su Borsa Italiana nel 2019 e l'apertura in Italia nel 2021, Vanguard ha intrapreso un percorso di crescita centrando diversi obiettivi. Innanzitutto quello di far capire a operatori e investitori privati l'importanza della gestione passiva per ottenere ritorni efficienti e sostenibili nel lungo periodo, ottenendo un riscontro positivo in termini di raccolta. Oggi in Italia abbiamo masse per quasi 15 miliardi di euro e nel solo 2024 la raccolta netta è stata di oltre 3,5 miliardi tra Etf e fondi, corrispondenti a oltre il 15% dei flussi totali sul segmento EtfPlus di Borsa Italiana. Abbiamo inoltre consolidato la leadership negli Etf multi-asset con oltre 150 milioni di nuova raccolta. Il secondo obiettivo è il costante presidio del canale dei consulenti finanziari attraverso le partnership con le reti. Sottolineo come in Italia Vanguard sia stato il primo operatore specializzato su fondi indicizzati e gli Etf a lavorare in maniera organica con i consulenti finanziari senza riconoscere commissioni di retrocessione nell'ambito degli accordi di collaborazione. Il terzo obiettivo è supportare il mercato italiano nella transizione verso costi più bassi, semplificazione degli investimenti e maggiore trasparenza. In questi anni, infine, abbiamo rafforzato il team locale nel rispetto dei valori di uguaglianza di genere, diversità e inclusione, con 15 risorse nella sede di Milano dove Marco Tabanella e Diana Lazzati sono responsabili rispettivamente del canale retail e del segmento wholesale.

NASCITA DI UN COLOSSO, ANNO DOPO ANNO

Le date salienti nella storia di Vanguard

1975

The Vanguard Group, Inc. viene fondata negli Stati Uniti

1976

Lancio del primo fondo comune indicizzato

1986

Lancio del primo fondo indicizzato obbligazionario

1990

Lancio dei primi fondi passivi globali

1998

Apertura dell'attività in Europa

Per il 2025 puntate a rafforzare le vostre partnership con i distributori, come vi muoverete?

Gli investitori utilizzano sempre più gli Etf per la gestione core di portafoglio per l'elevata liquidità, l'accesso immediato al mercato, i bassi costi e l'ampia diversificazione. Così come avvenuto in altri paesi, anche i consulenti finanziari italiani stanno sperimentando i benefici degli Etf. È per questo che Vanguard ha da sempre una particolare attenzione al dialogo con le reti e gli intermediari per promuovere un maggior ricorso a prodotti passivi all'interno di veicoli come unit linked e gestioni patrimoniali. Nel 2025 puntiamo ad ampliare ulteriormente le partnership, dopo quelle già siglate con diverse reti di consulenza

come Banca Widiba, Finint, Mediobanca Premier, Zurich Bank e Fineco e con realtà del private banking come Banca Aletti e Investis. La nostra ambizione in Italia è replicare con successo quanto fatto in altri mercati, favorendo la transizione dalla vendita di prodotto a quella del servizio, con il cliente al centro.

Possiamo descrivere in sintesi il valore aggiunto che un player come Vanguard può dare ai distributori e ai consulenti finanziari con la sua gamma di prodotti?

Sebbene il mercato sia dominato dal collocamento di fondi classici, noi offriamo alle reti e agli intermediari

prodotti sottostanti a costi contenuti per le loro soluzioni che, a parità di redditività per la rete, possono essere offerti a un minor costo ai clienti finali. Attraverso le partnership, siamo in grado anche di fornire supporto ai consulenti attraverso le attività di formazione e i servizi di Model Portfolio e Insights sulla gestione. Sfruttiamo inoltre la ricerca del nostro nuovo Advisory Research Centre di Vanguard portando in Italia l'esperienza maturata con i consulenti sul mercato americano e offrendo sempre più tool di costruzione di portafoglio e ricerche su diverse tematiche quali il coaching comportamentale, la consulenza a parcella, il passaggio generazionale e il trasferimento della ricchezza.

2012

Lancio di una serie di Etf in Europa

2014

Gli Etf nel mercato europeo superano i 15 miliardi di aum

2015

Superati i 100 miliardi di dollari di aum in Europa

2017

Superati i 4mila miliardi di dollari di aum globali

2018

Apertura della sede di Francoforte

NASCITA DI UN COLOSSO, ANNO DOPO ANNO

Le date salienti nella storia di Vanguard

2004

Apertura della sede di Amsterdam



2005

Apertura della sede di Parigi



2006

Superati i 1.000 miliardi di dollari di aum globali



2008

Apertura della sede di Zurigo



2009

Lancio dei primi fondi domiciliati nel Regno Unito



Ci sono categorie di prodotti su cui punterete di più nei prossimi mesi o che avete intenzione di lanciare sul mercato?

Abbiamo un'offerta completa, che spazia da building block core azionari a replica dei principali indici geografici Ftse, fino a esposizioni obbligazionarie sui diversi segmenti corporate, governativi o aggregate. Lato multi-asset abbiamo registrato un riscontro molto positivo sui portafogli LifeStrategy, Etf di Etf con quattro diversi profili di rischio, con un'asset allocation altamente diversificata a basso costo e ribilanciamento periodico. Oltre agli Etf, la nostra offerta comprende anche fondi indicizzati e strategie attive a basso costo specializzate sui segmenti del

credito e del debito emergente, su cui vediamo crescente interesse all'interno delle polizze unit linked. Di recente ci siamo concentrati sulla promozione della nostra gamma in ambito Esg e ora stiamo lavorando per integrare l'offerta, soprattutto in ambito obbligazionario.

Vanguard ha una posizione ben chiara riguardo a un tema molto dibattuto, quello delle commissioni di retrocessione incassate dai distributori. Come cambierà a vostro giudizio l'industria della consulenza nei prossimi anni? La scomparsa delle commissioni di retrocessione è un processo inevitabile?

Agli investitori che sono alla ricerca di consulenza finanziaria è importante garantire l'accesso a un mercato aperto e competitivo, libero da potenziali conflitti di interesse e in grado di fornire risultati incentrati sull'investitore. Purtroppo, la prassi prevalente in Europa Continentale, dove chi sviluppa prodotti d'investimento remunera con incentivi i consulenti finanziari, minaccia questo obiettivo e influenza negativamente la qualità della consulenza fornita agli investitori retail. La Retail Investment Strategy è un'opportunità per promuovere un regime di consulenza che incoraggi le persone a risparmiare nel lungo termine, riducendo le barriere agli investimenti e garantendo l'accesso a un trattamento equo. **A**

2019

Apertura della sede di Dublino



2020

Superati i 7mila miliardi di dollari di aum globali



2021

Apertura della sede di Milano



2022

Superati gli 8mila miliardi di dollari di aum globali



2024

Superati gli 10mila miliardi di dollari di aum globali



ASSET

→ **Top Manager**
Giuliano D'Acunti

A cura di
Edoardo Blosi

Giuliano D'Acunti / manager dello sviluppo rete e della performance consulenziale di Banca Fideuram



Di nuovo in **viaggio** nel risparmio gestito

Ripartenza professionale per l'ex numero 1 di Invesco in Italia



È approdato
in Fideuram ISPB
per lo sviluppo
della rete e delle
performance
consulenziali

nizia un nuovo capitolo della mia carriera: sono orgoglioso di entrare a far parte di una delle realtà più prestigiose nel private banking. Con entusiasmo e determinazione, sono pronto a mettere a disposizione esperienza e competenze per accrescere la qualità della consulenza a beneficio dei nostri clienti, sempre guidato da uno spirito di professionalità e innovazione. Sarà un viaggio straordinario!!!". Così, nel suo profilo LinkedIn, **Giuliano D'Acunti** ha salutato l'inizio della sua nuova avventura professionale. Da gennaio del 2025 è entrato nella squadra di **Fideuram ISPB** come manager dello sviluppo rete e della performance consulenziale. Per D'Acunti si tratta di un ritorno in campo dopo che nel febbraio 2024 si era chiusa la sua lunghissima carriera in **Invesco**, dove ricopriva la carica di country head of Italy dal novembre del 2019. Prima ancora, tra il 2009 e il 2019, D'Acunti è stato per oltre un decennio head of sales per il nostro Paese.

Il suo ingresso nella società americana è avvenuto però nel lontano 2003, come sales e relationship manager. Andando a ritroso nel tempo, i suoi esordi professionali risalgono al 2000, dopo la laurea in scienze politiche alla Luiss di Roma, quando partì per Londra e iniziò a lavorare nella sede britannica di Caboto, la securities house del gruppo IntesaBci, che occupava a quel tempo una posizione di primo piano sia sul mercato azionario italiano, sia sul mercato obbligazionario, in qualità di market maker per i titoli di stato dell'area euro, per il mercato secondario dei bond e per diversi prodotti finanziari Otc (over the counter).

In prima linea

Dopo la parentesi londinese, nel 2001 D'Acunti fece ritorno in Italia per una esperienza in Sanpaolo Invest, come client relationship manager. Come si può notare scorrendo il suo curriculum,



La torre Gioia 22 a Milano, sede di Fideuram

l'area commerciale è stata sempre quella in cui ha dato il meglio di sé in termini di risultati ed energie. Lo stare in prima linea sul mercato lo ha reso un profondo conoscitore nell'industria dell'asset management nazionale e delle sue dinamiche. "Ci troviamo di fronte a sfide impegnative", dichiarò in una intervista rilasciata ad **ASSET CLASS** nel 2018, dove evidenziava la necessità di far comprendere ai risparmiatori e ai clienti l'opportunità di allungare l'orizzonte temporale del loro investimento e di acquisire anche un po' più di rischio nei loro portafogli, seppur nell'ambito di strategie ben diversificate. "Mi rendo conto che si tratta di un cambiamento quasi epocale", disse D'Acunti, "di un sovvertimento di quelle che sono state tutte le logiche dell'industria del risparmio degli ultimi venti o trent'anni, soprattutto in Italia dove molti risparmiatori acquistavano titoli di stato per poi ottenere rendimenti consistenti, anche senza scadenze troppo lunghe".

Al fianco dei distributori

Nel 2020, in un'altra intervista rilasciata a questo magazine, il manager evidenziò che il mercato dell'asset management si stava razionalizzando, come era già avvenuto per le banche e che la Mifid 2 che stava dando una spinta in questa direzione. "Le acquisizioni però non sono solo una scelta obbligata", disse D'Acunti, "possono portare valore, come nel nostro caso (si riferiva a Invesco, n.d.r.)

con l'acquisizione di Source specializzata nella produzione di Etf, che va a rafforzare un'area dove avevamo visto l'inizio di un trend fin dal 2006, quando avevamo acquisito Powershares". Sempre durante una delle interviste rilasciate ad **ASSET CLASS**, D'Acunti sottolineò il crescente ruolo delle società di gestione al fianco dei distributori.

Tra gli advisor

"Supportiamo i consulenti con contenuti educational o formativi, al fine di costruire un vero concetto di partnership", disse, "sotto questo punto di vista abbiamo la necessità di posizionarci in maniera diversa, di efficientare i processi, di aumentare il peso della tecnologia. In questo senso abbiamo già messo a disposizione un Robo for advisors nel Regno Unito, per gli independent financial advisor. E credo che nel futuro useremo la tecnologia come acceleratore del servizio dei consulenti ai clienti, intesa come acceleratore dell'efficienza". Come riportato dal sito web della rivista Advisor, D'Acunti è stato assunto in Fideuram ISPB per contribuire allo sviluppo della qualità del servizio di consulenza della rete. Nello specifico, opererà nell'Area 2 della rete che oggi ha al proprio interno circa 400 consulenti finanziari. Lucano doc, originario di Palazzo San Gervasio (Potenza), a 50 anni D'Acunti è ormai da tempo un esponente di spicco della comunità del risparmio gestito milanese. **A**



IL PERCORSO

di un veterano

2000

Inizio della carriera
a Londra in Caboto

2001

Ritorno in Italia
in Sapaolo Invest

2003

Ingresso in Invesco dove diventa
country head Italy nel 2019

2025

Approdo in Fideuram ISPB
nelle attività di sviluppo della rete

1 | Schroders
capital

Nuovo ruolo in Schroders

Schroders Capital ha nominato **Minal Patel** (nella foto) a global head of infrastructure. In questo ruolo di nuova istituzione, Patel guiderà il business global infrastructure di Schroders Capital, e insieme al resto del team senior, definirà la strategia globale.



2 | allfunds

Un advisor per Allfunds

Allfunds ha comunicato la nomina di **Pascal Duval** (nella foto) a senior advisor per la Francia e il Benelux. Porterà il suo contributo alla crescita e all'innovazione della società, promuovendo l'innovazione e l'accessibilità della piattaforma a livello globale.

3 | JUPITER
ASSET MANAGEMENT

Jupiter AM si allarga

Jupiter Asset Management ha comunicato di aver acquisito il team di **Origin AM**, a seguito dell'annuncio avvenuto a ottobre. La squadra è guidata da **Tarlock Randhawa** (nella foto) e include Chris Carter, Nerys Weir, Ben Marsh e Ruairi Devery-Kavanagh.



In relazione ^{al futuro}

I legami di fiducia costruiti negli anni con clienti e investitori nel mondo contribuiscono a dare forma a quella che è la nostra essenza, autentica ed unica.

Siamo imprenditori e attori di un unico sistema tenace e flessibile allo stesso tempo, che guarda al futuro, volendone cogliere tutto il potenziale, per farlo nostro, oggi.

Dal 2000 valorizziamo patrimoni con passione e visione per tramandarli alle generazioni future.

WEALTH MANAGEMENT

Questo è un messaggio pubblicitario avente finalità promozionali, non costituisce e non può essere considerato un'offerta, una sollecitazione né una raccomandazione all'investimento. Le informazioni si riferiscono alla società Banor SIM, non a specifici prodotti o servizi offerti. Il Sigillo è rilasciato dall'Istituto Tedesco ITQF a fronte di un corrispettivo per una licenza annuale; per maggiori informazioni sui risultati della ricerca e sulla metodologia consultare www.istituto-qualita.com



4



Sandrin sale in L&G AM

L&G Asset Management ha effettuato due cambiamenti all'interno del team italiano: **Giancarlo Sandrin** (nella foto) è il nuovo deputy head of Europe wholesale, oltre alla carica di country head of Italy. Valentina Valdameri è diventata head of institutional Italy.



5

nuveen
A TIAA Company

Steel in Nuveen

Nuveen ha ampliato ulteriormente la propria attività a livello globale con la nomina di **Harriet Steel** (nella foto) a global head of institutional. Steel sarà basata a Londra e riporterà a Mike Perry, head of global client group e membro del management committee.



6

LA FRANÇAISE
INVESTING TOGETHER

Nascita di un team

La Française, ha creato un team di client portfolio management con la nomina di **Alexandre Menendez** (nella foto) alla sua guida. Menendez riporta direttamente a Gerardo Duplat, head of Business Development.



Allianz Income & Growth

Beneficiare di molteplici fonti di rendimento

Sei alla ricerca di maggiore diversificazione e opportunità di rendimento?

Allianz Income & Growth è la soluzione innovativa per ottimizzare la gestione della volatilità nei mercati e aiutarti a raggiungere le tue esigenze finanziarie di lungo termine.

Investi in una **combinazione di tre asset class statunitensi**: obbligazioni high yield¹, obbligazioni convertibili² e azioni. Il giusto mix per massimizzare il rendimento e la crescita del capitale nel tempo.

Tre asset class, un unico obiettivo: unire “reddito” e “crescita” per cogliere le potenzialità del mercato americano.

Per approfondimenti
scansiona il QR code



¹ Le obbligazioni high yield (ad alto rendimento) sono titoli di debito emessi da società con rating creditizio inferiore al settore investment grade e sono generalmente soggette a un rischio e potenziale di rendimento più elevati.
² Le obbligazioni convertibili sono titoli obbligazionari il cui possessore ha facoltà di decidere se convertirli in titoli azionari a una certa scadenza e a un tasso di conversione prestabilito.

Comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto del fondo e il documento contenente le informazioni chiave prima di prendere una decisione finale di investimento.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. Allianz Income and Growth è un comparto di Allianz Global Investors Fund SICAV, società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto costituita ai sensi del diritto lussemburghese. Il valore delle azioni appartenenti alle classi di azioni del Comparto denominate nella valuta base può essere soggetto a una volatilità elevata. La volatilità di altre classi di azioni potrebbe essere diversa e potenzialmente più elevata. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. I prodotti d'investimento descritti potrebbero non essere autorizzati al collocamento in tutte le giurisdizioni o a determinate categorie di investitori. Per una copia gratuita del prospetto informativo, dei documenti istitutivi, delle ultime relazioni contabili annuali e semestrali nonché del documento contenente le informazioni chiave in italiano, si prega di contattare la società che ha emesso questo documento all'indirizzo elettronico o di posta sotto indicati o di consultare regulatory.allianzgi.com. Prima dell'adesione si prega di leggere attentamente questi documenti, che sono gli unici vincolanti. I prezzi giornalieri delle azioni di ciascuna classe di ogni comparto sono disponibili sul sito regulatory.allianzgi.com. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, www.allianzgi.it, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (www.bafin.de). La Sintesi dei diritti degli investitori è disponibile in francese, inglese, italiano, tedesco e spagnolo all'indirizzo <https://regulatory.allianzgi.com/en/investors-rights>. Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria.

Finanziari e performance

Un fondo della galassia Fideuram supera ampiamente il benchmark Merito di un portafoglio grandi banche e compagnie assicurative

R

FONDITALIA EURO FINANCIALS T

Società di gestione
Fideuram

Codice Isin
LU0388709395

Categoria Morningstar™
Azionari Settore Servizi Finanziari

Rendimento annualizzato a 3 anni
14,97%

Rendimento annualizzato a 5 anni
11,54%

Rendimento annualizzato a 10 anni
6,1%

rendimento annualizzato di quasi il 6% negli ultimi dieci anni. È la performance realizzata da un fondo della scuderia **Fideuram** che investe in titoli del settore finanziario. Si chiama **Fonditalia Euro Financials** e, nella classe **T**, ha guadagnato per la precisione il 6,1% annualizzato nell'arco di due lustri (*dati Morningstar aggiornati al 12 febbraio 2025, n.d.r.*).

Concentrato nell'area euro

Nel medio e lungo periodo, le performance sono superiori di diversi punti a quelle del benchmark, il paniere **Msci Emu Financials 10/40 Price Return** denominato in euro. Il portafoglio di questo prodotto di Fideuram è composto da azioni dell'area euro a grande capitalizzazione e attive per lo più nel comparto assicurativo e in quello bancario. La top five dell'asset allocation vede in prima posizione le azioni di **Allianz**, colosso assicurativo che non ha certo bisogno di presentazioni al grande pubblico. Quotata sulla Borsa di Francoforte, negli ultimi 5 anni la compagnia d'assicurazioni tedesca

ha guadagnato sul listino ben il 66%. Ancor maggiore è stata la performance di un'altra delle 5 azioni più gettonate nel portafoglio del fondo. È quella del gruppo bancario spagnolo Santander che ha guadagnato alla Borsa di Madrid ben l'86% tra il 2020 e il 2025.

Le top pick

Si fermano invece a un più modesto (ma pur sempre soddisfacente) rialzo del 48% in 5 anni i le azioni di **Munich Re**, altro gruppo finanziario tedesco, attivo nel business delle riassicurazioni e presente nell'asset allocation del gestore di Fideuram. Il quarto posto nella top five dei titoli è occupato dal gruppo bancario francese **Bnp Paribas** che ha guadagnato dal 2020 al 2025 oltre il 61%. Prima tra le azioni italiane nel portafoglio è **UniCredit**, che a 5 anni vanta una performance record del 237%. Le strategie di **Fonditalia Euro Financials** sono curate da **Frédéric Michelin**, gestore di lungo corso che opera sui mercati dal 2001. Da quasi 10 anni è in Fideuram, dove è arrivato nel 2015 dopo aver lavorato quasi 8 anni nel gruppo Generali. **A**

+13,3%Guadagno del fondo dall'inizio
dell'anno a metà febbraio**+35,6%**Guadagno del fondo
nell'ultimo anno

↑ Le azioni preferite dal gestore sono quelle di colossi continentali come le tedesche Allianz e Munich Re, la francese Bnp Paribas e l'italiana UniCredit

ASSET

→ **Flop Story**
equity

A cura di
Matilde Balestra

-6,3%
Performance del fondo
durante il 2024

-7,8%
Performance del fondo
durante il 2023

↑ Tra i settori con il maggior peso nel portafoglio, la parte del leone spetta a quello dei materiali, seguito dei beni di largo consumo e dagli industriali

Il gestore non dà **frutti**

Un fondo di BlackRock delude le aspettative anche a lungo termine
Il tema d'investimento legato al food non centra gli obiettivi prefissati



BGF NUTRITION FUND E2

Società di gestione
BlackRock

Codice Isin
LU0496654822

Categoria Morningstar™
Azionari Settore Agricoltura

Rendimento annualizzato a 3 anni
-4,92%

Rendimento annualizzato a 5 anni
-1,14%

Rendimento annualizzato a 10 anni
-0,22%

Investire nella filiera agroalimentare, attraverso il portafoglio diversificato di un fondo comune. A prima vista potrebbe essere una buona idea, ma i rendimenti di alcuni prodotti del risparmio gestito dicono il contrario. È il caso di un fondo della galassia **BlackRock**, che anche nel lungo periodo ha raccolto performance tutt'altro che esaltanti. Si chiama **BGF Nutrition Fund** e ha un'asset allocation che spazia su diversi settori: quello dei materiali fa la parte del leone con una quota di oltre il 34% del portafoglio, seguito dal comparto dei generi di largo consumo (quasi il 23%) e dagli industriali (19%). Questo "giardinetto" di titoli ben diversificato ha dato però ben pochi frutti.

Annate negative

Se si considera per esempio la classe **E2** del fondo che ha le quote denominate in euro, si vede per esempio che il rendimento annualizzato è negativo anche nel medio e lungo periodo: -0,22% a 10 anni, -1,14% a 5 anni e -4,92% a 3 anni (dati Morningstar aggiornati al 7 febbraio 2025, n.d.r.). Chi ha puntato diversi anni fa su questo prodotto, dunque, oggi si

ritrova con un capitale inferiore a quello di partenza. A pesare sui risultati, secondo i dati diffusi dalla stessa BlackRock nel suo sito web, sono state alcune annate particolarmente negative come il 2018 (quando il fondo ha perso il 18,7%), il 2022 (-24,5%), il 2023 (-7,8% circa) e il 2024 (-6,3%).

Azioni di multinazionali

Tra le azioni con il maggior peso nel portafoglio, che è gestito da **Tom Holl**, ci sono alcune grandi aziende multinazionali del food come la britannica Compass Group, attiva nel settore della ristorazione, la statunitense Graphic Packaging Holding, che ha sede nello stato della Georgia ed è specializzata nella produzione di imballaggi e confezioni per beni di consumo. Tra i titoli che occupano uno spazio significativo nell'asset allocation anche quelli della svizzera **Société Générale de Surveillance S.A.**, leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione. A chiudere la top five dei titoli ci sono la catena della grande distribuzione all'ingrosso **Costco** e il gruppo farmaceutico **Eli Lilly**. **A**

L'industria in forma aspettando il Salone

Un 2024 positivo per il risparmio gestito italiano



oltre **30,1** mld €

Raccolta netta nel 2024
dell'industria italiana del risparmio gestito

quasi **14,2** mld €

I flussi confluiti lo scorso anno
nelle **gestioni collettive**

altri **16** mld € circa

I flussi confluiti lo scorso anno
nelle **gestioni di portafoglio**



A woman with her hair in a high ponytail is captured in a dynamic pose, performing a battle rope exercise. She is wearing a dark blue and black sports bra with a neon green trim, black leggings, and dark sneakers. She is holding a thick, black battle rope with both hands, and the rope is arched over her head. Her body is in a low, athletic stance, and her hair is flying upwards, suggesting movement. The background is a dark, textured wall, and the floor is a dark, possibly rubberized gym mat. The lighting is dramatic, highlighting her muscles and the texture of the rope.

**Dopo un anno
di raccolta miliardaria,
le attenzioni del settore
sono concentrate
sulla prossima
manifestazione
di Assogestioni**

C

on l'arrivo dei dati di **Assogestioni** di dicembre (seppur preliminari), si completa il quadro del 2024 per il risparmio gestito italiano. In totale, la raccolta delle sgr attive nel nostro paese è stata positiva per oltre **30,1** miliardi di euro, così suddivisi: quasi **14,2** miliardi sono confluiti nelle gestioni collettive, altri **16** miliardi circa sono andati invece nelle gestioni di portafoglio. Scomponendo più nel dettaglio queste due macrocategorie, emerge che i fondi aperti hanno raccolto oltre **9** miliardi di euro netti mentre ai fondi chiusi sono andati poco più di **5** miliardi di euro. Nell'ambito delle gestioni di portafoglio, invece, quelle retail hanno avuto flussi netti di **9,4** miliardi di euro mentre quelle istituzionali hanno registrato flussi netti di **6,5** miliardi.

Vediamo invece più nel dettaglio come si compongono i flussi destinati ai soli fondi aperti. Nonostante il trend sostanzialmente positivo per i mercati, gli azionari registrano un saldo netto negativo per **17,9** miliardi di euro. Non è andata bene neppure ai bilanciati che hanno subito deflussi per oltre **15,8** miliardi. Dato negativo pure per i fondi flessibili, che hanno registrato una raccolta netta di **-12** miliardi circa. I veri vincitori del 2024, almeno in termini di flussi, sono stati i fondi obbligazionari. Per questa categoria di prodotti, il saldo netto è stato positivo per oltre **47** miliardi di euro. Meno significativo, anche se pur sempre non trascurabile, il risultato dei fondi monetari che hanno avuto una raccolta netta di **4,3** miliardi. A livello di ripartizione geografica invece, emerge che i fondi di diritto italiano hanno chiuso il 2024 con flussi netti positivi per **15** miliardi, compensati in parte da una raccolta negativa per oltre **6** miliardi di euro dei fondi di diritto estero.

Appuntamento clou

Dopo aver chiuso un anno positivo, l'industria italiana dell'asset management si prepara intanto per il suo appuntamento clou: il **Salone del Risparmio 2025**. Nel dicembre scorso **Assogestioni** ha svelato il titolo della manifestazione, il più grande evento internazionale dedicato all'industria del risparmio gestito, giunto alla XV edizione e in programma tra il 15 e il 17 aprile. presso il centro congressi **Allianz MiCo** di

continua a pag. 34 >



oltre 9 mld € netti

Raccolta realizzata dai **fondi aperti** nel 2024

poco più di 5 mld €

Raccolta realizzata dai **fondi chiusi** nel 2024



9,4 mld €

Raccolta realizzata dalle **gestioni retail** nel 2024

6,5 mld €

Raccolta realizzata dalle **gestioni istituzionali** nel 2024



TEAM

Quando la sfida è tra campioni
i tuoi investimenti sono sempre

al primo posto

Con Challenge TEAM, 18 Asset Manager tra i migliori al mondo, si confrontano tra loro e con il mercato con un unico scopo: ottimizzare i tuoi rendimenti e contribuire concretamente al raggiungimento dei tuoi obiettivi finanziari.

Allianz 

Allianz
Darta Saving


Global Investors

Amundi
Investment Solutions

BlackRock

 **CARMIGNAC**

 **COLUMBIA
THREADNEEDLE**
INVESTMENTS

 **Fidelity**
INTERNATIONAL

 **FRANKLIN
TEMPLETON**

**Goldman
Sachs**
Asset
Management

 **Invesco**

Janus Henderson
INVESTORS

J.P.Morgan
ASSET MANAGEMENT

KAIRO

 **M&G**
Investments

Morgan Stanley
INVESTMENT MANAGEMENT

 **PICTET**
1805 Asset Management

Schroders

 **UBS**

Vontobel



**SCOPRI DI PIÙ SU ALLIANZBANK.IT
O CHIEDI AL TUO FINANCIAL ADVISOR**

Milano. “Il futuro del risparmio. Capitale paziente, progresso e longevità”

è il titolo di quest’anno del Salone.

“Il tema ruota intorno all’intersezione tra cambiamenti demografici e trasformazioni tecnologiche, e alle sfide che ne

derivano”, ha dichiarato **Fabio Galli**,

direttore generale di Assogestioni, che ha aggiunto: “L’aumento delle aspettative di vita, la crescente spinta verso

l’innovazione e le opportunità offerte dai mercati privati rappresentano temi centrali per il futuro del nostro settore. Il titolo del

prossimo Salone rappresenta l’impegno di tutta la nostra industria a porsi come

motore di cambiamento ed elemento di solidità nell’ambito di queste dinamiche

sociali in rapida evoluzione”. Il titolo di quest’anno racchiude i tre grandi temi che

guideranno il dibattito dell’edizione 2025, ponendo l’accento sul ruolo strategico del risparmio non solo come strumento economico, ma anche come pilastro sociale e leva per l’innovazione.

Capitale paziente

Il primo tema è il **capitale paziente**: l’investimento di lungo termine diventa sempre più centrale per sostenere i mercati privati e affrontare le sfide economiche globali. Questo concetto invita a guardare oltre il breve termine, promuovendo strategie capaci di creare valore duraturo. Il secondo tema è il **progresso**: la spinta verso il cambiamento e l’evoluzione, intesa come opportunità offerta da nuove tecnologie, mercati emergenti e strumenti innovativi

per la gestione del risparmio. Terza tema la **longevità**: un fenomeno demografico che richiede un ripensamento del risparmio e della previdenza, per garantire il benessere delle generazioni future in un mondo dove l’aspettativa di vita continua a crescere. Il Salone del Risparmio compie nel 2025 **15 anni di vita**. L’evento, che ogni anno riunisce professionisti, istituzioni, risparmiatori e autorità, è cresciuto nel tempo fino a superare la soglia dei **20mila partecipanti** nel 2024 e anche l’edizione numero XV si preannuncia come un altro appuntamento dai grandi numeri: gli sponsor che hanno già aderito all’evento sono **oltre 90** e i visitatori attesi più di **15mila**. Le società e i partner aderenti contribuiranno ad arricchire la tre giorni con un programma di oltre **120** conferenze, distribuite in **14** sale all’opera in contemporanea.

Per valorizzare ulteriormente i contenuti e permettere a tutti di trarre il massimo dall’evento, anche quest’anno il Salone sarà phygital, grazie al broadcaster ufficiale **FR|Vision** che trasmetterà le conferenze in diretta e on demand.

Sulla piattaforma saranno visibili anche tutte le iniziative della terza giornata, giovedì 17 aprile, aperta anche ai non professionisti e dedicata, come da tradizione, all’educazione finanziaria.

Qui troveranno spazio non solo **2Cents**, il progetto di alfabetizzazione finanziaria di Assogestioni, ma anche tutti i contenuti di media partner, enti di formazione e università, associazioni e fininfluencer rivolti al pubblico con l’obiettivo di promuovere una cultura consapevole della gestione dei risparmi. **A**



-17,9 mld €

Flussi netti dei fondi
aperti azionari nel 2024

oltre -15,8 mld €

Flussi netti dei fondi
bilanciati nel 2024



-12 mld € circa

Flussi netti dei fondi
flessibili nel 2024

oltre 47 mld €

Flussi netti dei fondi
obbligazionari nel 2024

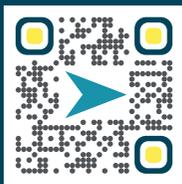
Capitale a rischio.

INVESTI NEL REDDITO FISSO

solo considerando un
approccio innovativo.

Obbligazionario BNY Investments.
Finalmente diverso.

Scopri di più



 **BNY** | INVESTMENTS

Promozione finanziaria. Riservato esclusivamente a investitori professionali. I giudizi e le opinioni espresse nel presente documento appartengono al gestore, salvo laddove diversamente specificato e non costituiscono un consiglio di investimento. BNY, BNY Mellon e Bank of New York Mellon sono i marchi aziendali di The Bank of New York Mellon Corporation e delle sue filiali e possono essere utilizzati in riferimento alla società nel suo complesso e/o alle sue varie controllate in generale. Documento emesso in Italia da BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A. (BNY MFML), una società per azioni (société anonyme) costituita e operante ai sensi del diritto del Lussemburgo con numero di registrazione B28166 e avente sede legale in 2-4 Rue Eugène Ruppert L-2453 Lussemburgo. BNY MFML è regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). ID 1710579.01/25. T12684 07/24

Tutta la forza del **growth**

I titoli di aziende ad alta crescita hanno già avuto grandi performance
Ma per Jennison Associates (affiliata PGIM) mantengono ancora appeal



Titoli **value** o titoli **growth**? Nella comunità internazionale del risparmio gestito non è venuto meno il dibattito tra chi preferisce una o l'altra categoria di azioni scambiate sui principali listini mondiali, secondo una classificazione ben nota ai gestori dei fondi d'investimento. I titoli growth, che appartengono ad aziende orientate alla crescita, abituate a reinvestire gran parte degli utili piuttosto che pagare corposi dividendi, hanno regalato molte soddisfazioni agli investitori negli ultimi mesi, con performance ben superiori rispetto a quelle dei titoli value, appartenenti invece ad aziende con modelli di business più stabili e con flussi di cassa costanti.

Oltre le stime

Cosa aspettarsi adesso? Per i gestori di **PGIM** non ci sarà una inversione di tendenza a breve. Secondo la loro view, espressa chiaramente nei loro outlook di gennaio, "i titoli growth continuano a beneficiare di una solida performance degli utili, spesso battendo le stime di consenso".

Di conseguenza, sebbene le valutazioni dei titoli non siano convenienti, a ben guardare non sembrano eccessive per quelle società che sono in grado di mantenere "solide traiettorie di crescita".

Utili robusti

A esprimere questa opinione è anche **Mark Baribeau**, gestore del fondo **PGIM Jennison Global Equity Opportunities**: "Abbiamo chiuso il 2024 sulla scia di diversi anni di forte ripresa dei corsi azionari, in particolare per i titoli growth, dopo i forti cali tra la fine del 2021 e il 2022", dice Baribeau, che aggiunge: "La forza degli utili societari nel complesso ha contribuito in modo significativo alla crescita sostenuta dell'economia statunitense". Sebbene il tasso di inflazione abbia continuato a diminuire, fa notare il gestore, negli ultimi mesi anche le tendenze si sono appiattite. Il percorso verso una riduzione dei tassi di interesse a breve termine si basa sulla dinamica tra questi fattori e alla fine del 2024 avevamo meno chiarezza sulla direzione rispetto all'inizio del 2025.



Mark Baribeau / managing director, head of global equity
di Jennison Associates (affiliata PGIM)

“L’apprezzamento del prezzo azionario è andato meglio di quanto ci aspettassimo inizialmente”, aggiunge Baribeau, “e questo ha aiutato le società con tassi di crescita superiori alla media”. Fatte queste premesse, il gestore si aspetta che questa tendenza continui anche con la moderazione del ritmo dell’attività economica. Ora ci sono dei punti interrogativi sugli effetti della politica economica del neo presidente statunitense, **Donald Trump**, in particolare sull’introduzione dei dazi. “Alcuni sostengono che queste misure non dovranno necessariamente rivelarsi inflazionistiche se avranno una natura una tantum e se gli acquisti dei consumatori si sposteranno verso alternative a basso prezzo”, dice ancora Baribeau, “la maggior parte della teoria economica considera i prezzi più alti derivanti dai dazi come venti contrari alla crescita, indipendentemente dalla loro durata”.

1.400Gli aum di PGIM
in miliardi di dollari**42**Gli uffici della società
a livello globaleLa **Prudential Tower** a Newark, New Jersey, sede del gruppo Prudential

“L’incertezza sull’impatto delle tariffe doganali probabilmente aggrava l’incertezza economica e di mercato nel breve termine”.

Business asset-light

Nel lungo periodo, però, il gestore del fondo PGIM Jennison Global Equity Opportunities ritiene che il mercato continuerà a prediligere le aziende con **modelli di business asset-light**, elevati margini di profitto lordo incrementali, flussi di ricavi basati su abbonamenti, prodotti dirompenti, ampi mercati totali disponibili (total addressable market) e su una rapida crescita organica con grandi opportunità.

Il trend positivo dei titoli growth, insomma, non è giunto al capolinea. Nel settore hi-tech in particolare, i gestori di PGIM si aspettano di vedere una progressiva estensione delle applicazioni dell’intelligenza artificiale. Dai fornitori e sviluppatore di tecnologia, l’**intelligenza artificiale** si estenderà probabilmente a una più ampia varietà di settori e di aziende che utilizzano questa tecnologia per aumentare il loro vantaggio competitivo attraverso il miglioramento del time to market, la semplificazione del servizio clienti, accelerando gli sforzi per sfruttare i dati in modi sempre più sofisticati, sia per ridurre i costi che per migliorare i margini di profitto. **A**

“

**Nel lungo termine
il mercato continuerà
ancora a privilegiare
aziende con prodotti
e servizi dirompenti**

12 PREMI FISSI STEP-DOWN CASH COLLECT

12 Premi Fissi mensili indipendentemente dall'andamento dei Sottostanti, successivi premi mensili condizionati con Effetto Memoria



Caratteristiche principali:

- **Emittente:** BNP Paribas Issuance B.V.
- **Garante:** BNP Paribas (S&P's A+ / Moody's A1 / Fitch A+)
- **12 Premi fissi mensili** tra lo 0,74%¹ (8,88% p.a.) e l'1,27% (15,24% p.a.) dell'Importo Nozionale con Effetto Memoria
- **Premi condizionati con Effetto Memoria a partire da Marzo 2026**
- **Possibilità di Scadenza Anticipata** con Effetto Step-Down a partire dal 12° mese
- **Scadenza a 3 anni (14/02/2028)**
- **Rimborso condizionato** dell'Importo Nozionale a scadenza
- **Sede di Negoziazione:** SeDeX (MTF), mercato gestito da Borsa Italiana

ISIN	AZIONI SOTTOSTANTI	BARRIERA PREMIO E BARRIERA A SCADENZA	PREMI MENSILI (FISSI E POTENZIALI)
NLBNPIT2EPF8	Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM	55%	0,95% (11,40% p.a.)
NLBNPIT2EPG6	Banco BPM, Mediobanca	50%	0,80% (9,60% p.a.)
NLBNPIT2EPH4	Bper, Unicredit	60%	1,00% (12,00% p.a.)
NLBNPIT2EPI2	Banco BPM, Bper, Unicredit, Banca MPS	50%	1,13% (13,56% p.a.)
NLBNPIT2EPK8	Eni, Generali, Bper	55%	0,92% (11,04% p.a.)
NLBNPIT2EPM4	Enel, Leonardo, Banco BPM, Generali	55%	1,03% (12,36% p.a.)
NLBNPIT2EPN2	Moncler, Ferrari, Pirelli, Stellantis	60%	1,04% (12,48% p.a.)
NLBNPIT2EPR3	Barclays, CommerzBank, Banco Santander, BBVA	60%	1,11% (13,32% p.a.)
NLBNPIT2EPS1	Tesla, Renault, BMW	50%	1,25% (15,00% p.a.)
NLBNPIT2EPU7	C3.AI Nvidia, Synopsys	45%	1,27% (15,24% p.a.)
NLBNPIT2EPV5	Nvidia, Microsoft, Amazon, Meta	55%	0,94% (11,28% p.a.)

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 0,74 %), ovvero espressi in euro (esempio 0,74 €) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.



I Certificate con un sottostante denominato in una valuta diversa dall'Euro sono dotati di opzione Quanto che li rende immune dall'oscillazione del cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione del sottostante, neutralizzando il relativo rischio di cambio.

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso.

Per maggiori informazioni

Numero Verde
800 92 40 43

SCOPRILI TUTTI SU | investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificate approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 30/05/2024, come aggiornato da successivi supplementi, le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e la Nota di Sintesi e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'Importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in). Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'Investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



Il **junk food** non fa bene alla salute e al patrimonio

I cambiamenti culturali penalizzano i produttori di cibi “spazzatura”

K

LONTANI DAL PICCO

Ribasso in Borsa tra il 2024 e il 2025

Coca Cola	-15%
Hershey	-15%
Mondelez	-20%
Pepsi	-10%
Kraft Heinz	-20%

evin Thozet, membro del comitato investimenti di **Carmignac**, ha analizzato di recente le prospettive del settore del food, evidenziando le implicazioni per gli investitori del sentiment sempre più negativo verso il **junk food** e i cibi processati. Ecco qui sotto un estratto.

Abitudini più sane

“Le festività natalizie sono terminate e molti di noi hanno deciso di dare priorità ad abitudini più salutari in vista del nuovo anno. Tuttavia, le performance di alcuni noti produttori statunitensi di **cibo spazzatura** suggeriscono che l’attenzione alla salute è tutt’altro che una moda passeggera di gennaio. Per le aziende il cui modello di business consiste effettivamente nell’acquisto di materie prime (i cui prezzi sono in aumento) e nella vendita di un marchio riconoscibile (il cui valore si sta deprezzando), la situazione è complessa. Il prezzo delle azioni di **Coca-Cola** ha registrato un calo del 15% rispetto ai suoi massimi. Nell’ultimo anno, **Hershey** è scesa del 15%, **Mondelez** del 20%, **Pepsi** del 10% e **Kraft Heinz** del 20%.

Nel complesso, le controparti europee stanno ottenendo risultati migliori, ma un’analisi più approfondita ne può chiarire il motivo. **Unilever** (le cui azioni sono cresciute del 20% in un anno) si sta concentrando sempre più sull’igiene e sulla cura della persona (che rappresentano il 25% delle vendite e sono in crescita) rispetto agli alimenti, mentre per **Nestlé** le divisioni caffè e pet food (che rappresentano il 20% delle vendite, con una crescita annua del +10%) guidano il mercato”.

L’avvento di Kennedy Jr

“Gli alimenti ultraprocesati rappresentano il 60% dell’apporto calorico giornaliero medio di un americano, una percentuale che in Europa è inferiore di circa il 30%-50%, anche se in aumento. I cibi ultraprocesati tendono a essere associati a un aumento dell’obesità, del diabete di tipo 2, delle malattie cardiovascolari e del rischio di cancro. L’**Fda** (Food and Drug Administration, l’agenzia governativa

statunitense responsabile della sicurezza alimentare) ha adottato una posizione più rigida sull'etichettatura degli alimenti e la relativa normativa sta progredendo grazie al sostegno bipartisan del Congresso. La nomina a segretario alla Salute nella nuova amministrazione **Trump** di **Robert F. Kennedy Junior**, intenzionato a trasformare le abitudini alimentari degli americani e che paragona esplicitamente gli alimenti processati al veleno, potrebbe accelerare tale tendenza. Le vendite a lungo termine del settore agroalimentare nel suo complesso dovrebbero crescere in media del +2,5% all'anno".

Costi sociali

"Se la percentuale di alimenti ultraprocescati consumati dalle famiglie americane dovesse scendere dall'attuale 60% di consumo giornaliero ai livelli osservati in paesi come la **Francia**, la **Germania** o il **Belgio** (circa il 40%), ciò avrebbe un impatto negativo sulle prospettive di crescita dei principali gruppi alimentari, con una riduzione della crescita annua delle vendite dell'1,3% rispetto allo status quo, ossia una crescita delle vendite di appena l'1% all'anno. Ciò avrebbe anche un impatto al rialzo sui costi. Le alternative agli ingredienti processati sono tendenzialmente più costose del 10%. In un mondo in cui i consumatori sono estremamente attenti all'inflazione (anche se le variazioni anno su anno sono minime), ciò solleva interrogativi sulle traiettorie future dei margini dei produttori alimentari. Tuttavia, più in generale, i "costi di mercato" più bassi dei cibi spazzatura non



Kevin Thozet

membro del comitato investimenti

di Carmignac

Se la percentuale di alimenti ultraprocescati consumati negli Stati Uniti scendesse ai livelli europei, le principali aziende del settore del food subirebbero un impatto negativo sulla loro crescita

tengono conto dei costi sociali generati dall'esternalità negativa di questo tipo di alimenti, che si stima rappresenti circa il 3% del Pil globale. Alcuni noti produttori alimentari si sono impegnati per affrontare il problema del contenuto di grassi, sale e zucchero nei propri prodotti e si impegneranno con gli investitori su questo tema. **Danone**, **Unilever** e **PepsiCo** tendono in particolare a ottenere risultati migliori nell'affrontare la malnutrizione in tutte le sue forme. Nonostante ciò, la sfida più grande per le aziende del settore alimentare consiste nel fatto che la maggior parte dei ricavi proviene da un numero limitato di categorie di prodotti (per un'azienda come Nestle, l'80% delle vendite totali è generato dall'11% delle **Stock Keeping Unit** (SKUs), mentre il 33% delle SKU genera l'1% delle vendite)".

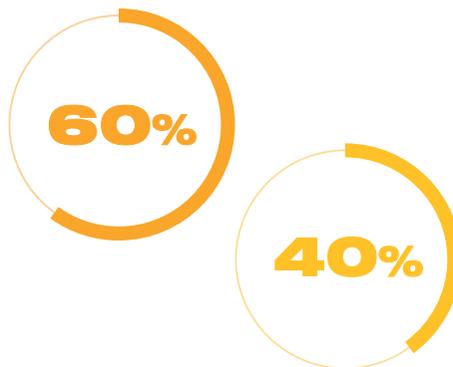
Mutamenti di abitudine

"Sebbene sia improbabile che la domanda a breve termine possa cambiare, l'evoluzione e l'inasprimento dell'assetto normativo e il cambiamento verso una maggiore consapevolezza sulla salute, nel lungo periodo potrebbero rappresentare un fattore negativo per le aziende del settore. La polarizzazione della spesa dei consumatori nel settore agro-alimentare può essere osservata anche a livello più ampio. Soprattutto perché, purtroppo, esiste un legame diretto tra la qualità degli alimenti e i livelli di reddito. I consumatori sono sempre più consapevoli degli effetti nocivi degli alimenti ultraprocescati, ma non tutti possono permettersi alternative più sane".

CONFRONTO

Differenze continentali a tavola

La quota di cibi ultraprocescati nella dieta dei consumatori Usa



La quota di cibi ultraprocescati nella dieta in Francia e Germania



“I rivenditori di generi alimentari di fascia alta, come **Costco**, **Amazon** e **Sprout Farmers**, tendono a scambiare ad un prezzo superiore, con rapporti prezzo/utili compresi tra 30x e 50x, data la ridotta sensibilità ai prezzi dei propri clienti che hanno tendenzialmente redditi medi più elevati. All'estremo opposto, i retailer che si rivolgono a clienti che non sono disposti o non possono pagare di più,

come **Dollar General** o **Dollar Tree**, sono più esposti ai venti contrari che gravano sull'intero settore. I loro multipli di vendita sono molto più bassi. Considerato che alcuni retailer di generi alimentari premium scambiano a prezzi record e a valutazioni senza precedenti (nonostante i margini relativamente bassi) e che le principali aziende del settore food and beverage si trovano ad affrontare molteplici venti

contrari, preferiamo evitare i titoli del settore alimentare e della distribuzione a favore delle società di beni di consumo con un'esposizione ai prodotti per la cura della casa e della persona. Quando il cibo spazzatura e i mercati finanziari entrano in collisione, la nostra salute e i nostri portafogli rischiano di pagare un prezzo elevato. Manteniamo una certa cautela sul settore. **A**

Il **private debt** non ha perso il suo appeal nei portafogli

Il debito privato piace agli investitori che cercano rendimenti stabili
Ecco l'opinione di Sandrine Richard di Generali Asset Management

A

nche nel 2025 prosegue la crescita degli investimenti alternativi, tra cui spicca il **private debt**. Da circa **1,5** trilioni di dollari nel 2023, questo segmento crescerà fino ai **2,64** trilioni entro il 2029 secondo le stime di **Preqin**. L'**Europa** avrà un tasso di crescita degli asset in gestione nel segmento pari a **5,91%** tra il 2023 e il 2029 contro l'**8,44%** del **Nord America**. La raccolta fondi per il debito privato è stata eccezionalmente forte nel 2021, con **234** miliardi di dollari raccolti, e da allora un calo che toccherà il minimo nel 2025 a **181** miliardi di dollari prima di arrivare a un massimo storico di **240** miliardi nel 2027 (Preqin). Anche il tasso interno di rendimento (Irr) medio è in crescita passando dall'**8,1%** nel periodo 2017-2023 al **12%** nel periodo 2023-2029, con il debito distressed previsto in media al **13,4%** per il periodo. Ma perché così tanto interesse verso il private debt? **ASSET CLASS** lo ha chiesto a **Sandrine Richard**, head of direct private debt di **Generali Asset Management** (parte di Generali Investments).

“Notiamo che molti investitori sono attratti da questa asset class a livello globale e anche in **Italia** per diversi motivi”, dice Richard che aggiunge: “Anzitutto la natura illiquida del debito privato e la decorrelazione con la **volatilità** dei mercati. Questa minore volatilità, unita a rendimenti stabili e a un certo grado di protezione contro l'inflazione dovuto alla componente variabile di questi debiti, piace molto agli investitori che cercano **rendimenti stabili a lungo termine**. Da tener presente anche l'interessante rapporto rischio/rendimento grazie al premio illiquido e alla maggiore protezione di chi presta denaro e a ciò si aggiunge anche un basso costo del capitale per gli assicuratori. La **domanda di credito privato** da parte degli investitori è **creciuta rapidamente** nel decennio successivo alla crisi finanziaria globale perché gli investitori cercavano rendimenti più elevati in un contesto di tassi di interesse prossimi allo zero”.



Sandrine Richard / head of direct private debt at Generali Asset Management (parte di Generali Investments)

“Dall’altro lato, la domanda da parte di chi aveva bisogno di capitali è aumentata in quanto era diventato più difficile accedere ad altre fonti, in particolare ai prestiti bancari. Al trend di sono aggiunti sempre più grandi investitori come assicurazioni e fondi pensione che hanno iniziato ad aumentare le allocazioni verso i mercati privati”.

Ripresa dell’M&A

Ecco invece cosa dice Richard sui trend che Generali AM ha individuato per il **2025** nel debito privato: “Nel 2025 i mercati europei del private debt sono pronti a beneficiare di una ripresa del flusso di operazioni di **M&A**. Questo è reso possibile dalla maggiore facilità di valutare con precisione i deal e concluderli grazie a tassi di interesse più bassi. Anche le prospettive per le aziende già in portafoglio appaiono positive: il calo dei tassi dovrebbe ridurre il peso del debito e facilitare il pagamento degli interessi, consentendo alle imprese di allocare le risorse in modo più efficace.

234

mld \$

Raccolta fondi
per il debito privato
durante il **2021**

181

mld \$

Raccolta fondi
per il debito privato
stimata per il **2025**

240

mld \$

Raccolta fondi
per il debito privato
stimata per il **2027**

Da rilevare che il premio per l’illiquidità intrinseco al private debt dovrebbe rimanere intatto, continuando a colmare il vuoto lasciato dal finanziamento bancario tradizionale. In dettaglio ecco i trend che abbiamo individuato. La ricerca di bassa volatilità: negli ultimi anni, la volatilità di mercato è aumentata, guidata da eventi come la pandemia, conflitti geopolitici, una polarizzazione politica crescente, picchi di inflazione improvvisi e l’aumento dei tassi di interesse”.

Flussi prevedibili

“L’**incertezza**, ormai una costante nei mercati globali, sta spingendo gli investitori a cercare asset class che offrano una minore volatilità e rendimenti stabili nel medio-lungo termine. Il private debt, grazie ad accordi strutturati e a veicoli d’investimento personalizzati, è in grado di offrire flussi di cassa prevedibili e un certo grado di protezione contro gli shock di mercato, affermandosi come uno strumento adeguato per chi è alla **ricerca di stabilità**”.

UN SETTORE IN CRESCITA

Le stime di Preqin sul debito privato

circa 1,5 trilioni \$

valore globale del private debt

2023

2029

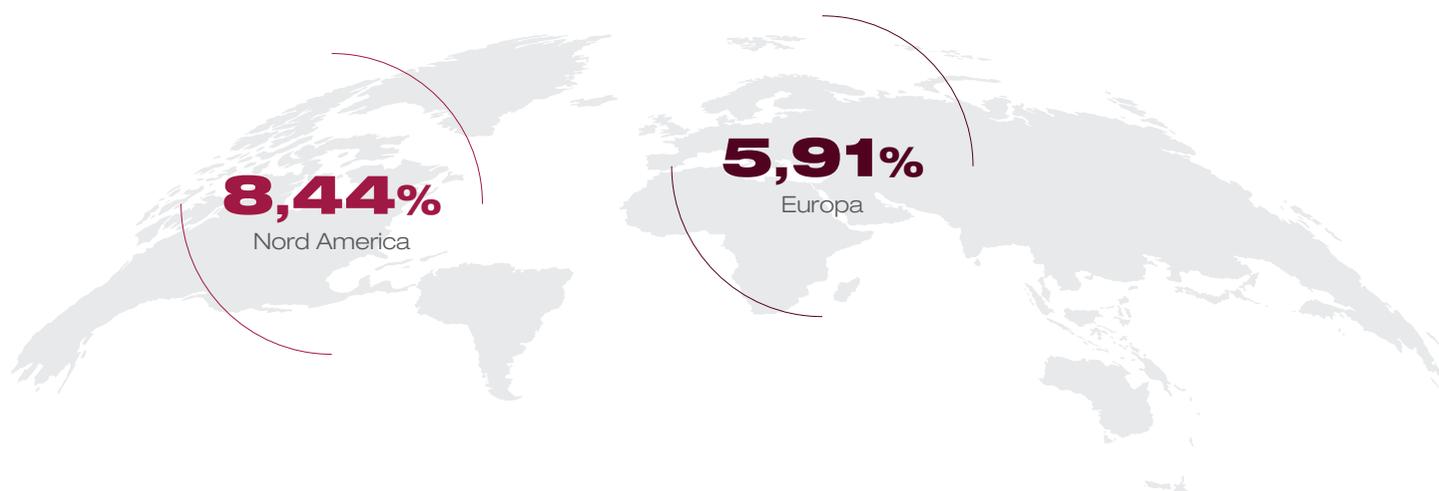
fino a 2,64 trilioni \$

valore stimato del private debt

AUMENTO COSTANTE

Tasso di crescita annua del debito privato 2023-2029

Il trend non si arresta su entrambe le sponde dell'Atlantico
Ma negli Stati Uniti l'incremento degli asset è più elevato



“La continua transizione verso forme di finanziamento alternative, inclusi private **equity-led buyouts**, dimostra l’allineamento di interessi tra detentori di equity e finanziatori. **Diversificazione all’interno della consolidazione.**

Il comportamento degli investitori si sta orientando verso collaborazioni con un numero sempre più ristretto di asset manager, a causa dei crescenti oneri amministrativi, normativi e di conformità. Questo trend si inserisce in un contesto in cui il **fundraising** resta sfidante: i dati mostrano che solo un numero limitato di asset manager **top-tier** riesce ad attrarre la maggior parte dei capitali. Le dimensioni e una differenziazione strategica sono fattori determinanti per il successo. Gli investitori quindi, continuano ad usare il private debt

per diversificare i propri portafogli, mantenendo al contempo una gestione del rischio solida attraverso partnership strategiche con asset manager dal comprovato track record. Investimenti con scopo sociale e capitale umano”.

Priorità green

“Gli investitori sono sempre più interessati a investimenti che abbiano uno scopo chiaro e generino un impatto positivo. Temi come il **cambiamento climatico**, la **transizione energetica** e le **condizioni lavorative** sono al centro delle loro priorità. Il private debt rappresenta uno strumento versatile per indirizzare i fondi verso obiettivi ben definiti fin dall’inizio dell’investimento. Il **debito per le pmi**, spesso sponsorizzato da investitori, offre un’opportunità unica per integrare

criteri Esg (Environmental, Social and corporate Governance). Grazie alla collaborazione diretta tra investitori e aziende, è possibile stabilire indicatori di performance Esg (Kpi) e, in alcuni casi, collegare margini di interesse a obiettivi di sostenibilità raggiunti. L’integrazione di criteri Esg negli investimenti ha ricevuto feedback positivo, rafforzando il ruolo di questo strumento come veicolo per una crescita responsabile e sostenibile. Infine, l’**intelligenza artificiale** può migliorare la capacità delle aziende di adattarsi rapidamente ai cambiamenti di mercato, rendendo i modelli di business più agili. Tuttavia, l’attenzione deve rimanere sulla sostenibilità, la resilienza climatica e la valorizzazione del capitale umano, preferendo l’expertise umana all’automazione pura”. **A**

Scendi in campo, cogli nuove opportunità

Nuovi Certificate Protection 100%

Protezione totale incondizionata del capitale (100 EUR) a scadenza e partecipazione dal 160% al 290% al rialzo del Sottostante

I nuovi Certificate Protection 100% emessi da UniCredit S.p.A. consentono di prendere una posizione rialzista sui mercati azionari mantenendo la protezione totale incondizionata del capitale a scadenza (Importo di Rimborso Minimo pari a 100 EUR). A scadenza (4 novembre 2031), l'investitore riceverà un Importo di Rimborso Minimo pari a 100 EUR oltre alla performance positiva del Sottostante rispetto al suo Valore Iniziale moltiplicata per il Fattore di Partecipazione.

L'Importo di Rimborso sarà calcolato secondo la seguente formula:

100 EUR x [Protezione% + (Fattore di Partecipazione% x Performance del Sottostante)]

ISIN	Sottostante	Protezione	Fattore di Partecipazione	Valore Iniziale	Data di Osservazione Finale
IT0005619926	FTSEMIB	100%	184%	34,540,73 Pti	04/11/2031
IT0005619942	EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30	100%	290%	1.656,57 Pti	04/11/2031
IT0005619934	EURO STOXX BANKS	100%	166%	148,76 Pti	04/11/2031
IT0005619918	ENI	100%	194%	14,022 EUR	04/11/2031
IT0005619900	INTESA SANPAOLO	100%	160%	4,0685 EUR	04/11/2031

Fiscalità: redditi diversi (26%). In negoziazione su CERT-X (EuroTLX).

Esempio numerico: Importo di Rimborso a scadenza a fronte di diverse performance del Sottostante, ipotizzando un Valore Iniziale del Sottostante pari a 14 EUR ed un Fattore di Partecipazione al 194%.

Valore Finale Sottostante	<11,20	11,20	12,60	13,30	14,00	14,70	15,40	16,80
Variazione % Sottostante	Oltre -20%	-20%	-10%	-5%	0%	5%	10%	20%
Importo di Rimborso	100	100	100	100	100	109,7	119,4	138,8

Fonte Dati: Elaborazione interna. Importo di Rimborso a scadenza al lordo degli oneri fiscali applicabili.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su: investimenti.unicredit.it
www.youtube.com/@UniCreditOneMarketItalia



Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. I Certificate emessi da UniCredit S.p.A. sono negoziati su CERT-X (EuroTLX) dalle 09.05 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per le emissioni (<https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html>) di strumenti è stato approvato da Consob, BaFin o CSSF e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del Prezzo di negoziazione sul SeDeX. La restituzione del capitale a scadenza non protegge gli investitori dal rischio di inflazione.

Quella sorpresa di nome **DeepSeek**

La startup cinese sfida le Big Tech
Ma non le spodesterà nel breve

↑ Secondo un sondaggio di Bloomberg, il 50% degli operatori di mercato ritiene sia stata eccessiva la reazione registrata sui listini nelle ultime settimane a danno dei titoli tecnologici

L

entrata in scena di **DeepSeek**, startup cinese che ha sviluppato il chatbot basato su un modello di **intelligenza artificiale** avanzata, è stata un vero e proprio fulmine a ciel sereno per le big tech di **Wall Street**. Forte di uno sviluppo di appena due mesi circa e a costi nettamente ridotti (meno di sei milioni di dollari, stando a quanto dichiarato dalla stessa società) rispetto ai colossi occidentali, ha avuto l'effetto immediato di far perdere **784** miliardi di dollari di capitalizzazione all'**S&P 500** e **589** miliardi per **Nvidia**. Certo, un rapporto di **SemiAnalysis** stima che il costo totale in conto capitale per i server di DeepSeek sia in realtà di circa **1,3** miliardi di dollari

necessari per mantenere in funzione i cluster che alimentano la potenza di calcolo del modello. E un sondaggio di Bloomberg tra 260 operatori di mercato ha rivelato che l'88% degli investitori ritiene che l'impatto sulle azioni delle **Big Tech** sarà minimo o nullo nel breve periodo con oltre il 50% che considera la primaria reazione in Borsa eccessiva, ponendo dubbi sulla sostenibilità economica del modello di DeepSeek. Tuttavia, è un dato di fatto che la società cinese stia mettendo in discussione il dominio dei colossi occidentali del tech, utilizzando chip vecchi di due generazioni e con costi oltre dieci volte inferiori a quelli dei modelli di **OpenAI**

784 mld \$

La perdita di capitalizzazione dell'S&P 500 tra gennaio e febbraio di quest'anno

589 mld \$

La perdita di capitalizzazione di Nvidia tra gennaio e febbraio di quest'anno

↑
**La richiesta
di chip resta forte
a livello globale
nonostante
le incertezze
legate alla
novità arrivata
da Oriente**

che ha messo sul mercato l'ormai noto prodotto **ChatGpt**. In altri termini gli investitori si stanno domandando come, se è effettivamente possibile creare modelli efficaci come quelli più noti utilizzando hardware meno avanzato e costi operativi significativamente inferiori, siano necessari acceleratori di intelligenza artificiale ad alte prestazioni come quelli di **Nvidia** e delle macchine per produrli targate **Asm** e **Asml**. Preoccupazioni condivise da **Clément Inbona**, fund manager di **La Financière de l'Échiquier**: "Il successo di **DeepSeek** dimostra che le dimensioni e la potenza di calcolo non sono l'unico fattore determinante nella qualità di un modello

di intelligenza artificiale: l'efficienza del software e dell'algoritmo giocano un ruolo chiave. E questo potrebbe ridurre la barriera all'ingresso, aumentando la concorrenza e abbassando i prezzi dell'AI, con possibili implicazioni per il dominio di **Nvidia** e delle altre **Big Tech**. L'efficienza di **DeepSeek** potrebbe quindi ridurre la domanda di chip avanzati, penalizzando aziende come **Nvidia** e **Broadcom**". Tuttavia, come evidenzia **Gabriel Debach** di **eToro**, il cosiddetto "paradosso di Jevons" suggerisce che maggiore efficienza potrebbe portare a una diffusione più ampia dell'intelligenza

continua a pag. 52 >

circa 1,3 mld \$

Costo dei server necessari
alle attività di **DeepSeek**

oltre l'88%

Quota di investitori che non crede a un impatto
significativo di **DeepSeek** nel breve

artificiale, incrementando la domanda di semiconduttori nel lungo termine. E la recente trimestrale di Asml ha confermato che la richiesta di chip resta forte, nonostante le incertezze legate a DeepSeek. Attenzione però: “Più domanda non significa automaticamente successo. Chiedere a **Nokia**, che ha dominato il mercato dei cellulari tradizionali ma ha perso la partita sugli smartphone, travolta da un cambiamento che non ha saputo anticipare”. Ancora, secondo **Amadeo Alentorn** di **Jupiter Asset Management**, l’emergere di modelli di intelligenza artificiale più economici potrebbe accelerare l’adozione

di questa tecnologia, con benefici per la produttività globale. Ma “le grandi piattaforme come Microsoft, Google e Meta continueranno a mantenere un vantaggio grazie ai loro dati proprietari e alla loro infrastruttura”. Visto che DeepSeek opera con un modello di architettura aperta, per gli esperti di **Natixis Investment Managers** i miglioramenti architettonici apportati dall’azienda andranno a beneficio dell’intero ecosistema, consentendo un’analisi più ampia dei progressi che questi modelli forniscono.

continua a pag. 54 >

“



Clément Inbona

La Financière de l’Échiquier

Le dimensioni e la potenza di calcolo non sono l’unico fattore determinante per l’IA

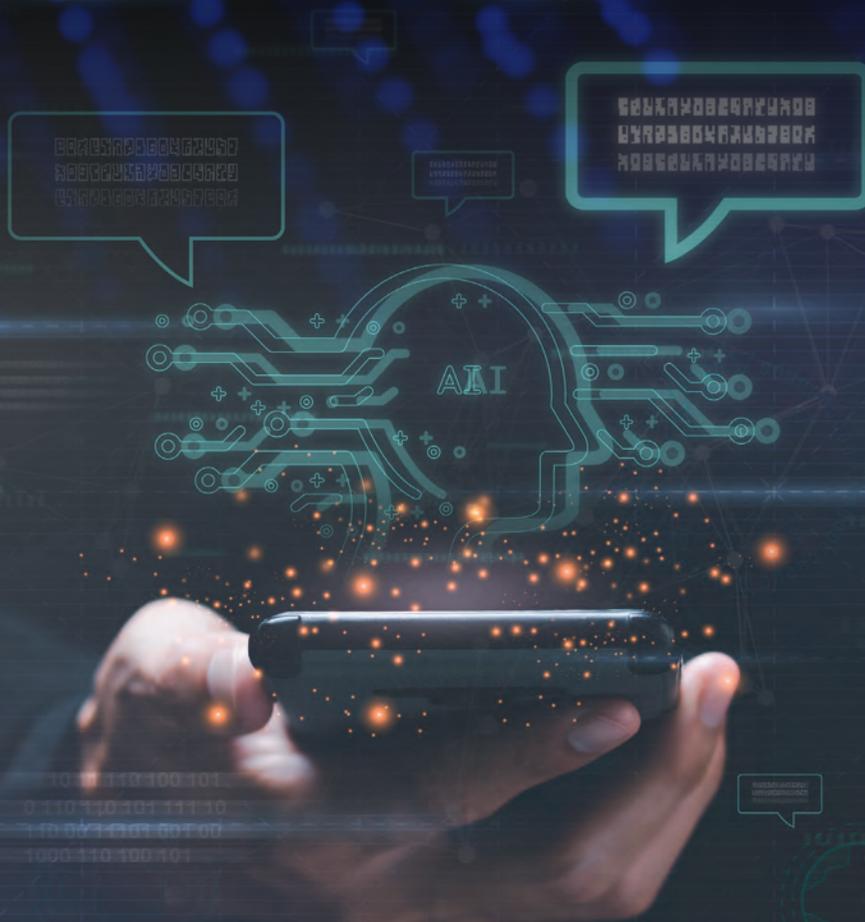
“



Gabriel Debach

eToro

Un maggiore efficienza potrebbe portare a una diffusione più ampia dell’intelligenza artificiale



MEDIOLANUM PRIVATE BANKING



DANIELE, VITTORIO E FRANCESCO LIVI
Clienti Mediolanum all'interno del loro
showroom dedicato alla cultura dell'arredo
di design in vetro curvato.

FIAM



2001 AZIENDA



2022 POLTRONA GHOST

LEONARDO



NON CI PRENDIAMO CURA SOLO DEL TUO PATRIMONIO MA ANCHE DEL TUO FUTURO.

Una consulenza evoluta e di valore per proteggere il futuro dei propri clienti. Per gli altri è Private Banking, per noi di Mediolanum è molto di più: significa prendersi cura del patrimonio a tutto tondo e guidare i nostri clienti nella realizzazione dei loro obiettivi di vita. Il Private Banking Mediolanum si avvale delle aree **Wealth Management, Investment Banking e Mediolanum Fiduciaria S.p.A.**, che affiancano i nostri Wealth Advisor e Private Banker di Milano, Roma e di tutta Italia, offrendo loro supporto di altissimo profilo per fornire risposte complete a bisogni complessi. Perché i clienti, per noi, sono il valore più grande e il loro patrimonio si merita il massimo della cura che possiamo offrire. Sempre.

- Pianificazione finanziaria
- Servizi bancari
- Credito e Protezione
- Passaggio generazionale
- Asset protection
- Operazioni di finanza straordinaria
- Servizi fiduciari

MILANO

PALAZZO BIANDRÀ - Via S. Margherita, 1/A

ROMA

Via dei Due Macelli, 66

mediolanum
PRIVATE BANKING

Ciò potrebbe in ultima analisi essere vantaggioso per gli operatori del software, facilitando l'adozione della tecnologia. "Detronizzare i Magnifici Sette non sarà facile, poiché le aziende sono state in grado di costruire significativi fossati competitivi intorno alle loro attività", ha affermato **Steve Sosnick**, strategist di **Interactive Brokers**, "il recente sell off a Wall Street avverte che anche i disruptor sono a rischio di essere disrupted". Nel frattempo, l'amministrazione statunitense ha già avviato un'indagine per verificare se DeepSeek abbia aggirato le restrizioni Usa acquistando semiconduttori Nvidia tramite terze parti a Singapore.

Se confermato, innescherebbe ulteriori tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina. DeepSeek rappresenta quindi un quasi certo punto di svolta per il settore dell'intelligenza artificiale, ma il suo impatto sulle Big Tech e sui mercati finanziari resta ancora incerto nel medio-lungo termine: l'efficienza del suo modello potrebbe ridurre i costi e aumentare la diffusione dell'IA, ma il dominio delle grandi aziende occidentali non sembra essere minacciato nel breve termine, a detta di molti analisti. La sfida ora è capire se questa innovazione segnerà una vera rivoluzione o resterà solo una meteora nel panorama dell'intelligenza artificiale. **A**

“



Amadeo Alentorn

Jupiter Asset Management

**Nel settore tecnologico,
più domanda non vuol dire
automaticamente più successo**

“



Steve Sosnick

Interactive Brokers

**Il recente sell off a Wall Street
significa che anche i disruptor
possono finire disrupted**



ALLIANCEBERNSTEIN

Investiamo con cura nell'healthcare del futuro

Un approccio focalizzato sulla
salute delle aziende.

AB International Health Care Portfolio

In un contesto di mercato incerto, il settore sanitario può offrire interessanti opportunità agli investitori grazie alla sua resilienza. I mutamenti demografici e l'incremento della domanda a livello globale, infatti, lo hanno reso meno vulnerabile alle condizioni macroeconomiche.

Grazie all'innovazione, a valutazioni favorevoli e a una redditività via via maggiore, inoltre, il comparto presenta anche un buon potenziale di crescita.

Per scovare opportunità occorre un approccio focalizzato. Piuttosto che inseguire le ultime novità in ambito scientifico, il team di **AB International Health Care Portfolio** punta a scoprire società con un potenziale di rendimento interessante tramite un'approfondita ricerca sulla loro solidità. Seguiamo un approccio concentrato, investendo nelle aziende destinate a nostro avviso a prosperare sia oggi che in futuro.

Per saperne
di più



Questa è una comunicazione di marketing. Riservato esclusivamente agli investitori professionali. Il valore di un investimento può diminuire o aumentare e un investitore può anche non riottenere l'intera somma investita. Capitale a rischio.

Le presenti informazioni sono fornite da AllianceBernstein (Luxembourg) S.à.r.l. Société à responsabilité limitée, R.C.S. Lussemburgo B 34 305, 2-4, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo. Autorizzata in Lussemburgo e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). Il portafoglio è un comparto di AB SICAV I, società di investimento a capitale variabile (société d'investissement à capital variable) di diritto lussemburghese.

La vendita dei Comparti di AB può essere limitata o soggetta a conseguenze fiscali avverse in alcune giurisdizioni. La presente promozione finanziaria è destinata esclusivamente a persone nelle giurisdizioni in cui i fondi e le relative classi di azioni sono registrati o che possono comunque legittimamente riceverla. Prima di investire, gli investitori devono esaminare il Prospetto completo del Comparto, insieme insieme al KIID o KID del Comparto e il bilancio più recente. Le copie di tali documenti, ivi inclusa l'ultima relazione annuale e, se emessa successivamente, l'ultima relazione semestrale, possono essere ottenute gratuitamente da AllianceBernstein (Luxembourg) S.à.r.l. visitando il sito www.alliancebernstein.com o www.eifs.lu/alliancebernstein, o in formato cartaceo contattando il distributore locale nelle giurisdizioni in cui la distribuzione dei fondi è autorizzata.

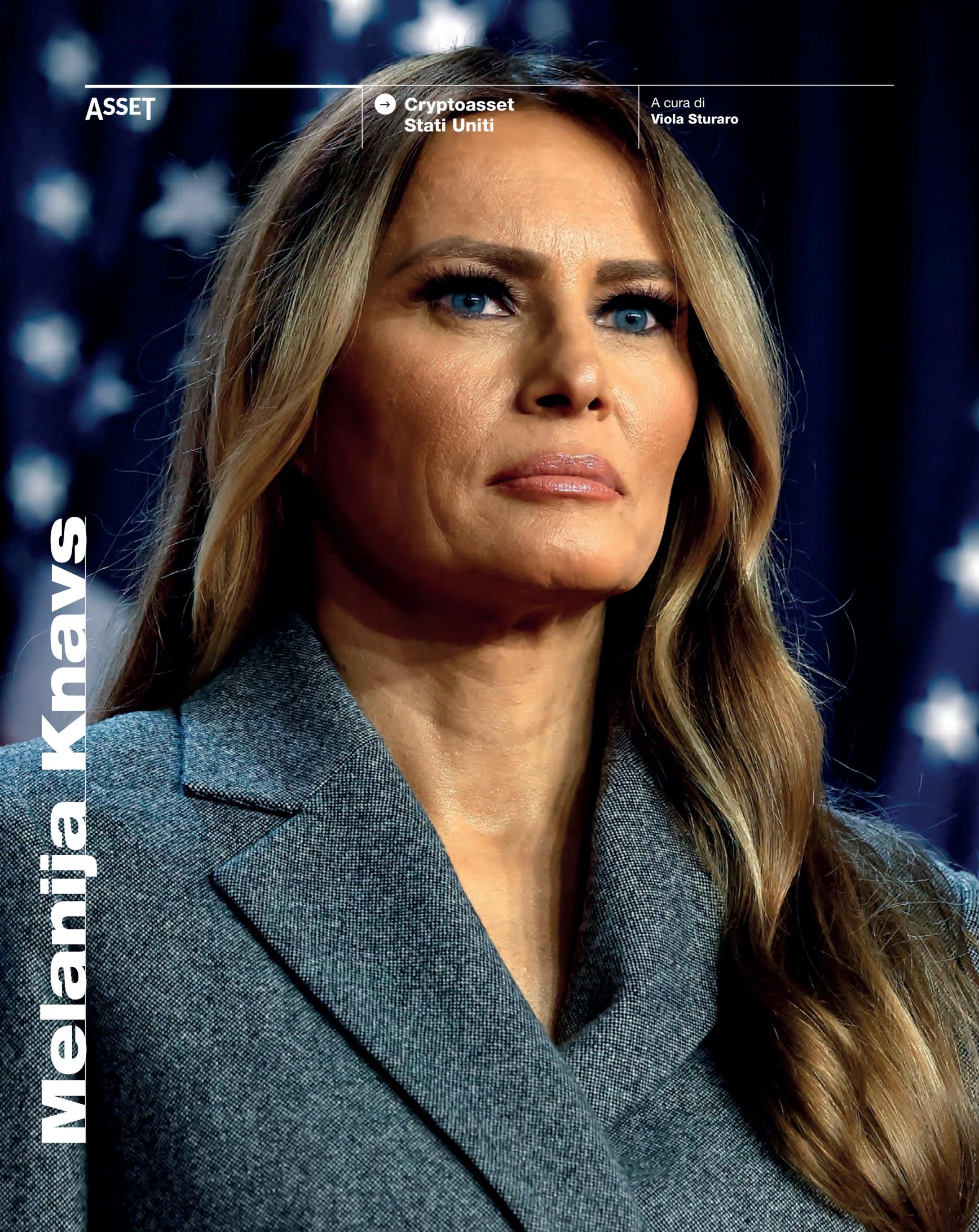
ICMA2024242

ASSET

➔ **Cryptoasset
Stati Uniti**

A cura di
Viola Sturaro

Melanija Knavs



1

Il memecoin di Melania

Dopo il token di Trump, è arrivato quello della first lady
E a poche ore dal debutto, la capitalizzazione era già stellare

Dopo il primo token del presidente degli Stati Uniti, arriva anche quello della first lady. Sulla scia del memecoin “**Trump**”, criptovaluta ufficiale basata su **Solana** lanciata dal presidente Usa appena prima del nuovo insediamento alla Casa Bianca, avvenuto lo scorso 20 gennaio, anche **Melania Trump** ha deciso di dare vita alla propria moneta digitale.

Il token, rinominato “**Melania**”, è anch’esso un memecoin basato Solana, che nel giro di poche ore dalla creazione ha registrato un incremento della valutazione del **67,8%** e una capitalizzazione di mercato di **2 miliardi** di dollari. I “**Melania memes**” possono essere acquistati attraverso l’utilizzo di una carta di debito o di una criptovaluta.

“I meme sono oggetti da collezione digitali destinati a funzionare come espressione di sostegno e impegno con i valori incarnati dal simbolo di Melania e dall’opera d’arte associata. Pertanto, non sono destinati a essere un’opportunità o un contratto d’investimento o una garanzia di alcun tipo”, si legge sulla pagina ufficiale della criptovaluta. **A**



67,8%

L’incremento del valore dei memecoin Melania a poche ore dal debutto



2 mld \$

La capitalizzazione di mercato stimata per i nuovi token legati alla first lady statunitense

2

Cripto e **MMA**

Anche il mondo della **MMA** si apre al crypto. Grazie a **Ufc Fan Token**, gli appassionati di arti marziali miste possono ottenere una quota tokenizzata di influenza sulle decisioni significative della Ufc, l'organizzazione di MMA degli Stati Uniti. I token sono disponibili per l'acquisto sulla piattaforma **Socios.com**, dove i tifosi possono prendere parte a diverse scelte come la selezione degli inni e la scelta dei combattenti. In cambio, i fan possono guadagnare premi esclusivi.



3

Effetto-dazi sul **Bitcoin**

Neanche le criptovalute sono immuni dall'effetto **Trump**. L'annuncio sui nuovi dazi ha scosso i mercati finanziari con ripercussioni anche sulle monete digitali. Secondo i dati del *Financial Times*, nel giro di due giorni le principali criptovalute hanno perso circa 600 miliardi: **Bitcoin**, con un tonfo del 10%, è passato da 100mila a 90mila dollari ed **Ethereum** è sceso da 2.800 a 2.400 dollari, perdendo il 14%. Una situazione che ha allarmato gli investitori pronti a spostarsi su prodotti più sicuri.

Zurich Bank Wealth Management: Esperienza. Servizi Esclusivi Competenza Globale

Tutto ciò che caratterizza una **consulenza su misura al servizio delle tue ambizioni** e a supporto di ogni tua esigenza.

Zurich Bank,
eccellenti
per tradizione.

Entra in zurichbank.it



ZURICH[®]
Bank

Quanto arriva il robotaxi

La mobilità elettrica e a guida autonoma si fa strada nel mondo
Robeco analizza un mega trend destinato a lasciare il segno

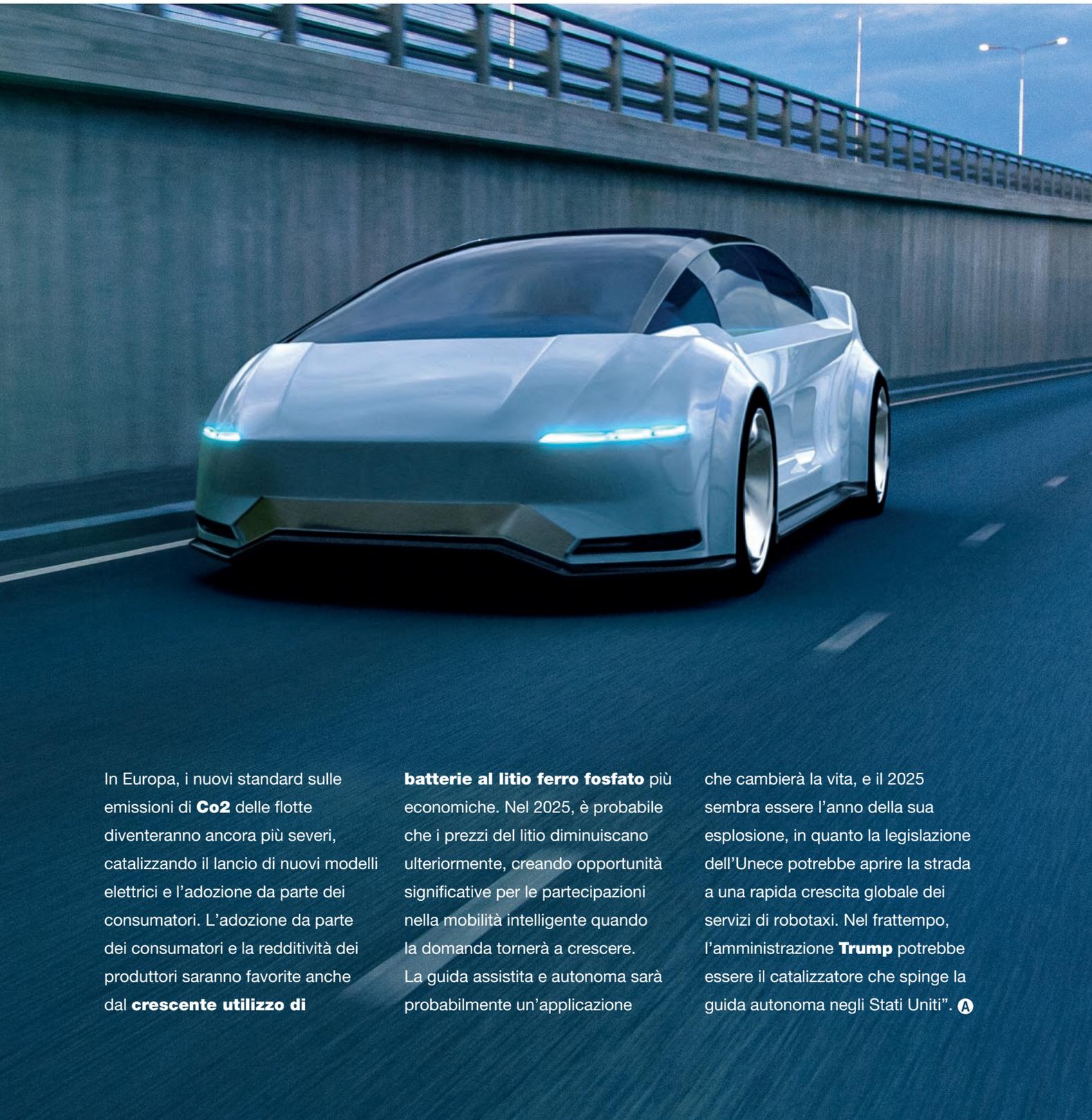
I TOP PERFORMER

Dati a un anno aggiornati al 15.01.2025

AZIONARI ITALIA Lemanik Lemanik Sicav High Growth Cap Retail Eur	27,17%
AZIONARI EUROPA Decalia Decalia-Silver Generation -A2 Eur P	23,90%
AZIONARI USA Morgan Stanley Ms Invf Us Insight A	58,24%
AZIONARI GIAPPONE Edm. De Rothschild EdR Japan A	21,73%
AZIONARI ASIA M&G M&G (Lux) Asian A Eur Acc	26,46%
AZIONARI EMERGENTI Pictet Pictet-Emerging Mkts High Div Hr Eur	43,37%
AZIONARI GLOBALI Natixis Wcm Select Global Growth Equity F/A Usd	67,65%
BILANCIATI Compass AM Compam Sb Convex D Eur Inc	25,92%
OBBLIGAZIONARI GLOBALI Wellington Wellington II Global Ttl Ret Usd S Ac	16,19%
OBBLIGAZIONARI HIGH YIELD SphereInvest Sphereinvest Global Credit Strategies F	22,65%

Ralf Oberbanscheidt, global head of thematic investing di **Robeco** ha analizzato recentemente i trend destinati a trasformare l'economia nei decenni a venire. Tra questi, c'è la progressiva adozione della **mobilità elettrica** e dei **veicoli a guida autonoma**. Di seguito ecco cosa ha scritto

il gestore in un commento pubblicato agli inizi di febbraio. "Nel 2024, il tasso di penetrazione generale dei veicoli elettrici in Cina raggiungerà quasi il **50%**. E se i livelli di produzione delle batterie sono indicativi, i tassi potrebbero raggiungere il **75%** nel 2025, secondo alcuni esperti del settore.



In Europa, i nuovi standard sulle emissioni di **Co2** delle flotte diventeranno ancora più severi, catalizzando il lancio di nuovi modelli elettrici e l'adozione da parte dei consumatori. L'adozione da parte dei consumatori e la redditività dei produttori saranno favorite anche dal **crescente utilizzo di**

batterie al litio ferro fosfato più economiche. Nel 2025, è probabile che i prezzi del litio diminuiscano ulteriormente, creando opportunità significative per le partecipazioni nella mobilità intelligente quando la domanda tornerà a crescere. La guida assistita e autonoma sarà probabilmente un'applicazione

che cambierà la vita, e il 2025 sembra essere l'anno della sua esplosione, in quanto la legislazione dell'Unece potrebbe aprire la strada a una rapida crescita globale dei servizi di robotaxi. Nel frattempo, l'amministrazione **Trump** potrebbe essere il catalizzatore che spinge la guida autonoma negli Stati Uniti". **A**



TOP 20 AZIONARI ITALIA

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Lemanik	Lemanik Sicav High Growth Cap Retail Eur	LU0284993374	▲ 27,17%
02 Anima	Anima Italian Sm Md Cp Eq Silver Eur Acc	IE00BZBXP28	▲ 25,18%
03 Anima	Anima Iniziativa Italia A	IT0005186041	▲ 25,00%
04 IMPact SGR	World Impact Sicav Imptt Lvr Iti Seuracc	LU2398048020	▲ 22,54%
05 Bnp Paribas	Bnp Paribas Equity Focus Italia Classic	FR0013269354	▲ 21,40%
06 iShares	iShares Ftse Mib Etf Eur Acc	IE00B53L4X51	▲ 21,25%
07 Anima	Anima Italia B	IT0005158784	▲ 21,23%
08 Xtrackers	Xtrackers Ftse Mib Etf 1d	LU0274212538	▲ 21,23%
09 Amundi	Amundi Ftse Mib Etf Dist	FR0010010827	▲ 21,19%
10 iShares	iShares Ftse Mib Etf Eur Dist	IE00B1XNH568	▲ 21,12%
11 Eurizon	Eurizon Equity Italy Smart Vol R Acc	LU0130323438	▲ 21,10%
12 Schroders	Schroder Isf Italian Equity A1 Acc Eur	LU0133712025	▲ 20,80%
13 Amundi	Amundi Is Italy Mib Esg Etf Dr - Eur C	LU1681037518	▲ 20,33%
14 Goldman Sachs	Ing Direct Top Italia Arancio P Inc	LU0456302776	▲ 20,19%
15 Bnp Paribas	Bnl Azioni Italia	IT0000382561	▲ 20,18%
16 WisdomTree	WisdomTree Ftse Mib Etp	XS2427354985	▲ 19,90%
17 Mediolanum	Mediolanum Ch Italian Equity S A	IE0004394007	▲ 19,64%
18 iM Global Partner	iMGP Italian Opportunities N Eur	LU0133192608	▲ 19,55%
19 Eurizon	Eurizon Azioni Italia R	IT0001021192	▲ 18,61%
20 Euromobiliare	Euromobiliare Azioni Italiane A	IT0001013520	▲ 18,46%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 54, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi i prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Italia corrisponde alla categoria di Morningstar: Italy Equity.

01

Sfida all'inflazione

“Le nuove politiche di Trump stimoleranno la crescita degli Usa, a costo di un’inflazione più elevata e una maggiore volatilità. Anche se l’economia americana ha basi solide, l’inflazione persistente resta una sfida”. Alex Everett (abrdn).



02

Protezione e crescita

“Con il 2025 iniziato all’insegna di una maggiore incertezza geopolitica, le materie prime offrono agli investitori la possibilità di posizionare i loro portafogli sia per la protezione, sia per la crescita”. Albert Chu (Man Group).

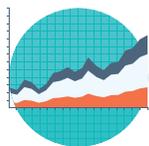




Nasce Mediobanca Premier.
La preparazione dei nostri consulenti
per la gestione del risparmio
delle famiglie italiane.



MEDIOBANCA
PREMIER



TOP 20 AZIONARI EUROPA

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Decalia	Decalia-Silver Generation -A2 Eur P	LU1426102726	▲ 23,90%
02 Amundi	Amundi Is Msci Europe Momt Fctr Etf-C	LU1681041460	▲ 20,45%
03 iShares	iShares Edge Msci Eurp Mom Fctr Etf €Acc	IE00BQN1K786	▲ 20,03%
04 Morgan Stanley	Ms Invf Europe Opportunity C	LU1394890807	▲ 17,84%
05 Degroof Petercam	Dpam B Equities Europe Sust L Cap	BE0948990396	▲ 16,66%
06 J.P. Morgan	Jpm Europe Equity Plus D Perf (Acc) Eur	LU0289214628	▲ 16,26%
07 Union Investment	Qfs Sicav - European Eqs Eur A Dis	LU0374936432	▲ 16,14%
08 Bnp Paribas	Bnpp E Esg Equity Momentum Europe Etfcap	LU1377382012	▲ 15,53%
09 C. Threadneedle	Ct (Lux) European Growth & Inc A Inceur	LU0515381530	▲ 15,17%
10 M&G	M&G (Lux) Eurp Strat Val B Eur Acc	LU2057292679	▲ 14,96%
11 Ninety One	Ninety One Gsf European Eq C Inc Usd	LU0345777733	▲ 14,81%
12 Wellington	Wellington Strategic Eurp Eq Eur DI Ac	IE00BNTJ2352	▲ 14,80%
13 Fidelity International	Fidelity European Growth A-Dis-Eur	LU0048578792	▲ 14,68%
14 Affm	Alken European Opportunities A	LU0524465977	▲ 14,59%
15 iShares	iShares Edge Msci Eurp Mltfctr Etf € Acc	IE00BZ0PKV06	▲ 14,52%
16 Dimensional	Dimensional European Value Gbp Acc	IE00B1W6CY02	▲ 14,49%
17 Mercer GI	Acadian Sst Eurp Eq C3-I-1.5000-Eur	IE0004VYS6K6	▲ 14,47%
18 Natixis	Dnca Invest Value Europe B Eur	LU0284396289	▲ 13,89%
19 Fidelity International	Fidelity European Lgr Coms E-Acc-Eur	LU0119124435	▲ 13,69%
20 J.P. Morgan	Jpm Europe Strategic Value D (Acc) Eur	LU0117858752	▲ 13,37%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 357, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Europa corrisponde alle categorie di Morningstar: Europe Equity Income, Europe Large-Cap Blend Equity, Europe Large-Cap Growth Equity, Europe Large-Cap Value Equity ed Europe Flex-Cap Equity.

03

Mercati e caroprezzi

“Il rendimento del Treasury decennale vicino al 5% è il segnale di un cambiamento nel mercato finanziario globale, che riflette la crescita economica e le insistenti preoccupazioni per l’inflazione in America”. Simon Wiersma (Ing).



04

Previsioni 2025

“L’economia americana sperimenterà un altro anno di recessione minima. La politica fiscale espansiva compenserà gli effetti di una politica monetaria ancora restrittiva”. Johan Van Geeteruyen (DPAM).



PERCHÉ SEI UNICA



EUROMOBILIARE PRIVATE BANKING

Meriti una banca che non ti farà mai sentire un numero. Dove verrai accolta da persone speciali, ascoltata in ogni momento e supportata da professionisti attenti. E dove il tuo patrimonio sarà accudito con cura ed attenzione.

Perché sei unica.

Vieni a scoprire il nostro modo di fare private banking su www.credemeuromobiliarepb.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti, si rimanda ai Fogli Informativi, alle informazioni chiave per gli investitori e ai documenti contrattuali disponibili gratuitamente in filiale e sul sito www.credemeuromobiliarepb.it da leggere attentamente prima della sottoscrizione. Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A. - Sede legale: via Emilia San Pietro 4, 42121 Reggio nell'Emilia - Iscritta all'Albo delle Banche (al n. 4999) e all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Società autorizzata e vigilata da Banca d'Italia, CONSOB ed IVASS. www.credemeuromobiliarepb.it



TOP 20 AZIONARI USA

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Morgan Stanley	Ms Invf Us Insight A	LU1121084831	▲ 58,24%
02 Morgan Stanley	Ms Invf Us Growth C	LU0176155215	▲ 55,70%
03 Alger Management	Alger American Asset Growth A Us	LU0070176184	▲ 55,21%
04 Lord Abbett	Lord Abbett Innovation Growth N Usd	IE00BYZRLY46	▲ 46,92%
05 Pharus	Vitruvius Us Equity B Usd	LU0103754015	▲ 44,40%
06 Morgan Stanley	Ms Invf Us Advantage C	LU0362496845	▲ 43,06%
07 Amundi	Amundi Dj Industrial Average Etf Dist	FR0007056841	▲ 42,74%
08 Fineco	Morgan Stanley Us Advtg Fam J Eur Acc	IE000B83FAH8	▲ 42,55%
09 Nomura	American Century Us Fcs Innovt Eq A Usd	IE000344W214	▲ 41,48%
10 Banca Generali	Lux Im Morgan Stanley Us Hi Convct Dxl	LU2344439414	▲ 41,36%
11 T. Rowe Price	T. Rowe Price Us Blue Chip Eq A Eur	LU1438969195	▲ 41,05%
12 Efg	New Capital Us Growth Usd A Acc	IE00BJJF221	▲ 40,59%
13 Artisan Partners	Artisan Us Focus Fund I Usd Acc	IE00BD5JHZ64	▲ 40,11%
14 Loomis Sayles	Fch Loomis Sayles Us Gr Eq P Eur C	LU2443436196	▲ 39,98%
15 Bper	Bper Intl Sicav Equity North America	LU0085741469	▲ 38,09%
16 Natixis	Loomis Sayles Us Growth Eq R/A Eur	LU1435385163	▲ 37,66%
17 Ubs	Ubs (Lux) Es Usa Growth \$ P-Acc	LU0198837287	▲ 37,55%
18 Eurizon	Eis Pb Equity Us I	LU0717016462	▲ 37,37%
19 Invesco	Invesco S&P 500 Qvm Etf	IE00BDZCKK11	▲ 37,31%
20 Eurizon	Eurizon Am Sicav Usa Equity Growth R	LU0399408920	▲ 37,12%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 370, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Usa corrisponde alle categorie di Morningstar: US Large-Cap Blend Equity, US Large-Cap Growth Equity, US Large-Cap Value Equity e US Flex-Cap Equity.

05

Possibili tensioni

“Il protezionismo di Trump potrebbe generare tensioni con la Cina e l’Europa, con ritorsioni sotto forma di dazi e restrizioni alle esportazioni di minerali essenziali per le tecnologie avanzate”.
Matteo Ramenghi (Ubs WM).



06

Abitudini salutari

“In molti hanno deciso di dare priorità ad abitudini più salutari. Tuttavia, le performance di noti produttori Usa di cibo spazzatura dicono che l’attenzione alla salute non è una moda passeggera”.
Kevin Thozet (Carmignac).





QUEL MOMENTO IN CUI IL TUO VIAGGIO DIVENTA UNA VACANZA.

Richiedi **Carta Platino American Express**
in banca e scopri il programma **Fine Hotels & Resorts***:
per te l'accesso a strutture indimenticabili
in tutto il mondo.

NEL LAVORO, NELLA VITA, IN OGNI MOMENTO.
CON AMERICAN EXPRESS.



Scopri di più su americanexpress.it/banca



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Verifica le date di validità e i termini e condizioni delle offerte disponibili presso la tua Banca. Maggiori informazioni sul programma "Fine Hotels & Resorts" su americanexpress.it/platino sezione "Viaggi".



TOP 20 AZIONARI GIAPPONE

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Edm. De Rothschild	EdR Japan A	FR0010976555	▲ 21,73%
02 Sparx	Sparx Japan Jpy Inst E	IE00BF29SZ08	▲ 20,47%
03 Eric Sturdza	E.I. Sturdza Nippon Growth A Jpy	IE00B563Q870	▲ 17,90%
04 Pharos	Vitruvius Japanese Equity B Jpy	LU0103754957	▲ 17,63%
05 Matthews Asia	Matthews Japan Fund I Usd Acc	LU1220257130	▲ 17,59%
06 Franklin Templeton	Franklin Japan N(Acc)Usd	LU0382155314	▲ 17,52%
07 Axa IM	Axa Im Japan Equity E(Ā,-)	IE0034278881	▲ 16,91%
08 Morgan Stanley	Ms Invf Japanese Equity C	LU0512094607	▲ 16,77%
09 Lazard	Visionfund Japan Equity Val I Jpy Acc	LU2407273668	▲ 16,42%
10 Alpha Japan	Privilege - Alpha Japan Jpy Pa Uh	LU2191964589	▲ 15,94%
11 Bnp Paribas	Bnpp Sust Japan Mit-Fac Eq Ci Eur Acc	LU1956138777	▲ 15,47%
12 PineBridge	PineBridge Japan Equity A	IE00B0VPN609	▲ 14,94%
13 Swisscanto	Swc (Lu) Ef Syst Resp Jpn Aa	LU1900092112	▲ 14,82%
14 C. Threadneedle	Ct (Lux) Japan Equities Ae	LU2656572570	▲ 14,81%
15 Eurizon	Eurizon Equity Japan Lte Z Acc	LU0335978358	▲ 14,71%
16 J.P. Morgan	Jpm Japan Equity D (Acc) Jpy	LU1438161686	▲ 14,36%
17 AM One	Amo Japan Value Equity Jpy Acc	LU1779687497	▲ 13,75%
18 BlackRock	iShares Japan Index (Ie) S Acc Jpy	IE00015NBWB1	▲ 12,91%
19 Ofi Invest	Ofi Invest Isr Actions Japon A	FR0013392065	▲ 12,88%
20 Hsbc	Hsbc Japan Sustainable Equity Etf	IE00BKY55S33	▲ 12,80%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 121, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Giappone corrisponde alle categorie di Morningstar: Japan Flex-Cap Equity e Japan Large-Cap Equity.

07

Contrazione in vista

“Guardando all’Europa, il nostro scenario di base prevede una lieve contrazione economica nel 2025. In Cina l’economia continuerà invece a crescere al di sotto del suo potenziale”. Alberto Conca (Lfg+Zest).



08

Pazienza con l’healthcare

“Con l’inizio del 2025 gli investitori potrebbero chiedersi cosa ci vorrà per far uscire il settore sanitario da questo momento negativo. Potrebbe essere necessaria un po’ di pazienza”. Andy Acker e Dan Lyons (Janus Henderson).



Clara ha compiuto cento anni. Ecco perché dovresti festeggiare anche tu.

Ci sono forze inarrestabili che ci parlano del mondo che sarà. L'aspettativa di vita aumenterà, la sostenibilità diventerà fondamentale, Internet sarà ovunque. In economia si chiamano megatrend. Per te sono grandi opportunità di investimento. I fondi **Anima Megatrend** si concentrano su aziende che beneficeranno di questi cambiamenti globali per permetterti di investire nell'economia di domani, oggi.

Scopri di più su megatrend.animasgr.it



Morningstar Rating™

Anima Bilanciato Megatrend People (classe A)
al 31 luglio 2024



Morningstar Rating™

Anima Megatrend People (classe A)
al 31 luglio 2024



PREMIO
ALTO RENDIMENTO
2023

Miglior gestore fondi italiani BIG
1° classificato*.

*Il Premio Alto Rendimento è promosso dal Gruppo 24 ORE.

Il presente materiale non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito all'investimento, offerta o raccomandazione per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari, né costituisce sollecitazione al pubblico risparmio. Le informazioni contenute nel presente documento non devono essere considerate come sufficienti per prendere una decisione di investimento. I dati e le informazioni contenute nel presente materiale sono ritenuti affidabili, ma ANIMA non si assume alcuna responsabilità in relazione all'accuratezza e completezza degli stessi. ANIMA è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante da un uso improprio del presente materiale effettuato in violazione della presente avvertenza e delle disposizioni degli Organi di Vigilanza anche in materia di pubblicità.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web di ANIMA e presso i soggetti incaricati del collocamento. È, inoltre, possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso ANIMA su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. **Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.**



Per ulteriori
informazioni
visita il sito.

ANIMA





TOP 20 AZIONARI ASIA*

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 M&G	M&G (Lux) Asian A Eur Acc	LU1670618187	▲ 26,46%
02 Mirae Asset	Mirae Asset Esg Asia Growth Equity A Usd	LU1211592289	▲ 23,85%
03 Morgan Stanley	Ms Invf Asia Opportunity C	LU1808492620	▲ 23,71%
04 Hsbc	Hsbc Asia Pacific Ex Japan Sust Eq Etf	IE00BKY58G26	▲ 23,47%
05 Wellington	Wellington Asia Quality Inc Usd D M4disu	LU2636597838	▲ 23,45%
06 Goldman Sachs	Gs Asia Eq I-X Cap Usd	LU0113303043	▲ 22,86%
07 Matthews Asia	Matthews Asia Innovative Gr S Usd Acc	LU2327396144	▲ 21,98%
08 iShares	iShares Msci Ac Far East Exjpn Etf \$ Dis	IE00B0M63730	▲ 21,91%
09 Schroders	Schroder Isf Sust Asn Eq F Acc Sgd	LU2158555461	▲ 21,70%
10 Hsbc	Hsbc Msci Ac Far East Ex Japan Etf	IE00BBQ2W338	▲ 21,65%
11 J O Hambro	Johcm Asia Ex-Japan B Eur Inc	IE00B5L49R51	▲ 21,61%
12 Matthews Asia	Matthews Asia Ex Jpn Ttl Ret Eq I Usdacc	LU1311311358	▲ 21,18%
13 Ninety One	Ninety One Gsf Asian Equity C Inc Usd	LU0345776339	▲ 21,11%
14 Crédit Agricole	Indosuez Funds Asia Opportunities P	LU1073907823	▲ 21,09%
15 Union Investment	UniAsiaPacific A	LU0100937670	▲ 20,95%
16 Man	Man Asia (Ex-Japan) Eq Dw C Eur Acc	IE000EYASAA2	▲ 20,94%
17 Xtrackers	Xtrackers Msci Em Asia Esgscr Swp Etf 1c	LU0292107991	▲ 20,63%
18 Ninety One	Ninety One Gsf Asia Pac Eq Opps C Acc \$	LU1705591342	▲ 20,60%
19 Nordea	Nordea 1 - Asia Ex Japan Eq Fd E Eur	LU0173768887	▲ 20,09%
20 AllianzGI	Allianz Emerging Asia Equity A Usd	LU0348788117	▲ 20,06%

*Escluso il Giappone. Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 146, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Asia ex Japan corrisponde alle categorie di Morningstar ASEAN Equity, Asia ex Japan Equity, Asia-Pacific ex-Japan Equity e Asia-Pacific ex-Japan Equity Income.

09

Gli animal spirit Usa

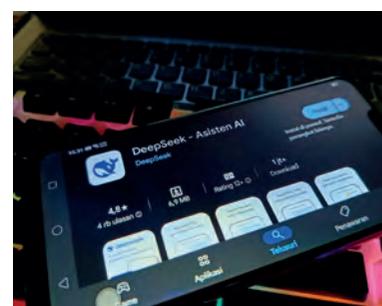
“Le recenti news hanno avvalorato la tesi secondo cui lo scatenarsi degli animal spirit Usa ha aumentato la probabilità di uno scenario no-landing, con l’inflazione vischiosa”. Julien Houdain (Schroders).



10

Il successo di DeepSeek

“Il successo di DeepSeek deriva da progressi che riducono requisiti di memoria e calcolo. Impiega un modello di apprendimento per addestrare R1 che lo fa evolvere senza l’intervento umano”. Dominic Rizzo (T. Rowe Price).



LOADING...

SAVE THE DATE

11-12-13 marzo 2025

ROMA - Auditorium Parco della Musica



TOP 20 AZIONARI EMERGENTI

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Pictet	Pictet-Emerging Mkts High Div Hr Eur	LU0725973464	▲ 43,37%
02 Xtrackers	Xtrackers S&P Selec Frontier Swap Etf 1c	LU0328476410	▲ 33,91%
03 Amundi	Amundi Azionario Paesi Emergenti B	IT0004813975	▲ 29,72%
04 Aqr	Aqr Emerging Equities Ucits E	LU0977245710	▲ 27,88%
05 Neuberger Berman	Neuberger Berman Em Mkts Eq Usd A Acc	IE00B3M56506	▲ 26,77%
06 East Capital	East Capital Global Frontier Mkts A Eur	LU1125674454	▲ 26,37%
07 TT International	TT Emerging Markets Equity B1 Usd Inc	IE00B4L57Z51	▲ 25,76%
08 Morgan Stanley	Ms Invf Emerging Markets Sm Cp Eq C	LU0898771216	▲ 25,13%
09 Polar Capital	Polar Capital Emerging Markets Inc R Acc	IE00B4VWP88	▲ 24,60%
10 Polen Capital	Polen Capital Em Mkts Gr W Usd Acc	IE00BZCTLS48	▲ 23,41%
11 Franklin Templeton	Templeton Frontier Markets C(Acc)Usd	LU0390137460	▲ 23,31%
12 Man	Man Sysmc Emerging Markets Eq D Sek	IE00BTC1N822	▲ 23,27%
13 T. Rowe Price	T. Rowe Price Frontier Mkts Eq A Usd	LU1079763535	▲ 23,20%
14 AllianzGI	Allianz Gbl Emerg Mkts Eq A Usd	IE0002488884	▲ 22,94%
15 Lombard Odier	Lo Funds China High Conviction Eur Ma	LU0866417396	▲ 22,88%
16 Schroders	Schroder Isf Frntr Mkts Eq B Acc Usd	LU0562314475	▲ 21,97%
17 Capital Group	Capital Group Em Growth (Lux) T	LU0516375184	▲ 21,76%
18 State Street	Spdr S&P Emmks Dividend Aristocrats Etf	IE00B6YX5B26	▲ 21,64%
19 Banor Capital	Aristea Sicav New Frontiers Eq R Usd Acc	LU1313167634	▲ 21,52%
20 Ubs	Csif (Lux) Equity Emmkts Esg Blue Qb Usd	LU1587917813	▲ 20,86%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 245, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Emergenti corrisponde alle categorie di Morningstar: Global Emerging Markets Equity e Global Frontier Markets Equity.

11

Punti chiave

“Nel valutare l’impatto del mandato di Trump sul settore delle energie rinnovabili ci sono diversi punti chiave da tenere in considerazione come le l’inflation reduction act e la sostenibilità”. David Boyce (Schroders Greencoat).

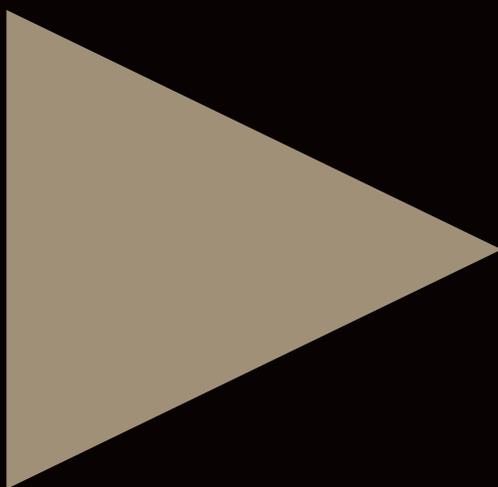


12

Aziende leader

“L’economia Usa rimane robusta. Le aziende che abbiamo in portafoglio sono domiciliate in Europa ma abbiamo anche leader globali, con un ampio tasso di diversificazione a livello regionale”. Wolfgang Fickus (Comgest).





**LA PRIMA PIATTAFORMA DI VIDEO GRATUITI
PER I PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO**

Scopri-la su: vision.focusrisparmio.com



Il tuo riferimento professionale per il risparmio gestito

FR|Vision è la piattaforma interattiva di broadcasting video ideata da Assogestioni. Parte dell'ecosistema FocusRisparmio, offre gratuitamente contenuti live e on demand, corsi accreditati e interviste esclusive. Scelta da oltre 20.000 esperti del settore, **FR|Vision** è un punto di riferimento per chi opera tutti i giorni nel risparmio gestito.



TOP 20 AZIONARI GLOBALI

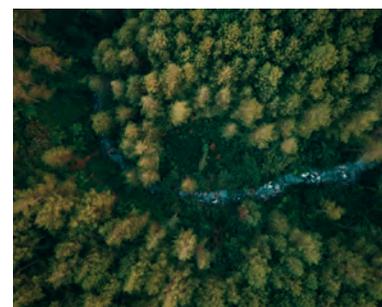
Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Natixis	Wcm Select Global Growth Equity F/A Usd	LU2312270833	▲ 67,65%
02 Morgan Stanley	Ms Invf Global Insight C	LU0868754036	▲ 57,69%
03 Heptagon	Heptagon Wcm Global Equity B Usd Acc	IE00BYZ09N87	▲ 40,50%
04 Amundi	Amundi Dj Global Titans 50 Etf Dist	FR0007075494	▲ 37,99%
05 Xtrackers	Xtrackers Msci World Momentum Etf 1c	IE00BL25JP72	▲ 35,62%
06 iShares	iShares Edge Msci Wld Mom Fctr Etf \$ Acc	IE00BP3QZ825	▲ 35,48%
07 Ethenea	Mainfirst Global Equities Fund A	LU0864709349	▲ 34,84%
08 Ubs	Ubs (Lux) Kss Sysmc Allceq(Usd)F-Uk Usd	LU1735538545	▲ 34,21%
09 Ethenea	Mainfirst Global Eq Unconstrained V	LU1856131435	▲ 34,20%
10 Polar Capital	Polar Cptl Plc-Artfcl Intlgn R Usd Acc	IE00BF0GL105	▲ 33,78%
11 Goldman Sachs	Gs Global Future Gen Eq E Inc Eur	LU1341142237	▲ 32,65%
12 Fisher Investments	Fisher Invts Instl Gbl Devconctreqesg\$	IE00BZ4SVD40	▲ 32,59%
13 M&G	M&G (Lux) Gbl Artfcl Intlgc A Eur Acc	LU2694841102	▲ 32,54%
14 Nikko AM	Nikko Am Global Equity A Usd Acc	LU1198275312	▲ 32,46%
15 Baillie Gifford	Baillie Gifford WW L/T Gbl Gr A SGD Acc	IE00BHNBF56	▲ 32,31%
16 Amundi	Amundi Is Msci Wld Clmprsalgpab Ie Acc	LU2213806909	▲ 32,16%
17 Crédit Agricole	Indosuez Funds Global Trends Pe	LU1073919752	▲ 32,13%
18 Azimut	Az Fd 1 Az Eq Gbl Gr A-Az Acc	LU0804221488	▲ 31,92%
19 Robeco	Robeco Qi Global Momentum Equities I €	LU0803250884	▲ 31,87%
20 Goldman Sachs	GS GlobalFutEcnmcSecEqPtfOtherCurrcy€Acc	LU2596604087	▲ 31,83%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 766, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Globali corrisponde alle categorie di Morningstar: Global Equity Income, Global Flex-Cap Equity, Global Large-Cap Blend Equity, Global Large-Cap Growth Equity e Global Large-Cap Value Equity.

13

Sostenibilità resiliente

“Nonostante le posizioni anti-sostenibilità di Trump, il settore ha mostrato resilienza. Per questo, le decisioni d’investimento non dovrebbero basarsi sull’emotività”. Sacha El Khoury e Antonia Stirling (Artemis).



14

Occhi sull'IA

“Stiamo rivalutando le posizioni, ma in generale consideriamo la situazione sull’IA come un’opportunità per rafforzare le partecipazioni che sono meno colpite”. Karen Kharmandarian e Alexandre Zilliox (Thematics AM).



INVESTIRE IN MODO SOSTENIBILE CON CHIAREZZA

Investire in fondi sostenibili significa anche comprendere esattamente in cosa si sta investendo.

Ecco perché in iShares ci stiamo impegnando al massimo per fornirti i dati ESG e sul clima di cui hai bisogno, con l'obiettivo di farti comprendere cosa includono i nostri ETF.

**ETF sostenibili.
iShares. Aspettati di più.**



Capitale a rischio. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante sono soggetti a oscillazioni al rialzo o al ribasso e non sono garantiti. L'investitore potrebbe non recuperare l'importo inizialmente investito.

Indexed to
iShares | **MSCI** 
by BlackRock

Messaggio Promozionale: Prima dell'adesione leggere il Prospetto e il PRIIPs KID disponibili su <http://www.ishares.com/it>, che contengono una sintesi dei diritti degli investitori. **Informativa di Legge.** Pubblicato da BlackRock (Netherlands) B.V. BlackRock (Netherlands) B.V. è autorizzata e disciplinata dall'Autorità per i mercati finanziari olandese. Sede legale: Amstelplein 1, 1096 HA, Amsterdam - Tel.: 020 - 549 5200 - Tel.: 31-20-549-5200. Iscrizione al Registro delle Imprese n. 17068311. A tutela dell'utente le telefonate potranno essere registrate. Per informazioni sui diritti degli investitori e su come presentare reclami, visitare <https://www.blackrock.com/corporate/compliance/investor-right> disponibile in italiano.

© 2023 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. 3046038



TOP 20 BILANCIATI

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Compass AM	Compam Sb Convex D Eur Inc	LU1468873507	▲ 25,92%
02 Zest	Zest Global Opportunities Eur P	LU0280698043	▲ 23,25%
03 House Of Wealth	How Global Leaders Fund Eur I	LI1206123492	▲ 22,57%
04 Pharus	Pharus Sicav Trend Player A Eur Acc	LU1253867508	▲ 21,02%
05 Azimut	Az Fd1 Az Allc Intl 50%-100% A-Az Cap	LU2168558927	▲ 20,25%
06 Compass	Compam Sb Equity D Eur Inc	LU0620020429	▲ 18,68%
07 Rothschild & Co	R-Co Dynamic Tap B Cap Eur	FR001400KJ27	▲ 18,29%
08 Banor Capital	Banor Sicav Rosemary R Eur Acc	LU0625190961	▲ 17,94%
09 Euromobiliare	Eurofundlux - Equity Income Esg A	LU0284573598	▲ 17,87%
10 Gam	Gam Star Alpha Spectrum Ordinary Eur Acc	IE00B5KMD450	▲ 17,72%
11 Fideuram	Ailis Schroder Global Thematic R Eur Acc	LU2218727035	▲ 17,29%
12 Dws	Dws Cio View Dynamik Tfc	DE000DWS2UC7	▲ 17,04%
13 Azimut	Az Fd 1 Equity Escalator A-Az Eur Acc	LU1867654516	▲ 16,69%
14 Eurizon	Eis Dynamic 6 R Eur Acc	LU2333216641	▲ 16,67%
15 Investitori	Eighty - Twenty B	IT0005364135	▲ 16,63%
16 Dws	Dws Concept Dje Responsible Invest Ld	LU0185172052	▲ 16,30%
17 Rothschild & Co	R-Co Valor R Eur	FR0013123551	▲ 16,30%
18 Dje Kapital	Dje - Multi Asset & Trends Xp (Eur)	LU1714355366	▲ 16,25%
19 Union Investment	Unirak Nachhaltig C	LU2338529535	▲ 16,15%
20 Azimut	Az Ma Az Allc Technology Bal Azeurret	LU2279429596	▲ 16,15%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 957, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Bilanciati corrisponde alle categorie di Morningstar: Eur Flexible Allocation, Eur Flexible Allocation - Global, Eur Cautious Allocation, Eur Cautious Allocation - Global, Eur Moderate Allocation ed Eur Moderate Allocation - Global.

15

L'oro e i tassi

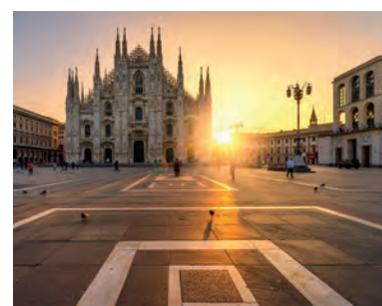
“Gli investitori retail hanno aumentato gli investimenti in Etf sull'oro. La prospettiva di riduzione dei tassi ha portato a un calo del costo opportunità di detenerlo, con la domanda che spingerà il metallo in alto”. Peter Kinsella (Ubp)



16

Ripresa graduale

“Dopo un rapido rimbalzo nel periodo post-Covid, l'economia italiana si sta risettando con la media dell'eurozona. Il 2025 inizierà con una crescita molto debole e ci aspettiamo una ripresa graduale”. Paolo Pizzoli (Ing).



BPER:

FINANCIAL ADVISORS

BPER Financial Advisors

La rete di consulenti finanziari di BPER Banca, specializzata nella gestione degli investimenti e nella proposta di soluzioni finanziarie e assicurative.

Diamo valore al tuo futuro.

group.bper.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima di effettuare scelte di investimento leggere la documentazione informativa ufficiale dei prodotti finanziari e dei prodotti di investimento assicurativi disponibile in filiale o sul sito degli emittenti, delle società di gestione e delle compagnie assicurative, per comprendere le caratteristiche, i rischi e i costi dell'investimento.

BPER Banca.

Dove tutto può iniziare.



TOP 20 OBBLIGAZIONARI GLOBALI

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 Wellington	Wellington li Global Ttl Ret Usd S Ac	LU0479928268	▲ 16,19%
02 BlueBay	BlueBay Total Return Credit C Usd (Qid)	LU1128624639	▲ 15,10%
03 Wellington	Wellington Gbl Ttl Ret Ucits Usd N Ac	LU0891779281	▲ 15,08%
04 Franklin Templeton	Ftgf Bw Glb Crd Opp A Usd Acc	IE00BMMV5V01	▲ 14,68%
05 Bny Mellon	Bny Mellon Targeted Ret Bd Usd A Acc	IE00BYRC8G84	▲ 14,62%
06 Ubs	Ubs (Lux) Kss Cr Inc Opp (Usd) P-Acc	LU2249781464	▲ 14,50%
07 T. Rowe Price	T. Rowe Price Funds Sicav Dynamic Crdt A	LU2047632166	▲ 14,47%
08 Natixis	H2O Multi Aggregate I Usd	IE00BD8RGM75	▲ 14,40%
09 Wellington	Wellington Credit Income Hkd D M4 Di	LU2308173751	▲ 14,36%
10 PGIM	Pgim Multi Sector Credit A Usd Acc	IE00BF51HM31	▲ 14,13%
11 Payden & Rygel	Payden Absolute Return Bond Usd Acc	IE00B88XTT84	▲ 13,88%
12 Ubp	Ubam Strategic Income Uc Usd	LU2351068684	▲ 13,69%
13 Aperture	Aperture Credit Opportunities Ex Eur Acc	LU2207969903	▲ 13,35%
14 Schroders	Schroder Isf Glb Crdt Hi Inca Dis M	LU0575582704	▲ 13,17%
15 AFFM	Alken Income Opportunities Us3	LU1864132029	▲ 12,88%
16 T. Rowe Price	T. Rowe Price Dyn Glb Bd A Usd	LU1216622131	▲ 12,76%
17 Ubp	U Access (Irl) Gca Credit L/S E Usd Acc	IE00BH47R040	▲ 11,94%
18 Mirabaud	Mirabaud Sust Gbl Strat Bd A Usd Acc	LU0963986202	▲ 11,71%
19 Janus Henderson	Janus Henderson Glb Shrt Durincoppse2usd	IE00BLWF5C65	▲ 11,58%
20 Bny Mellon	Bny Mellon Global Dynamic Bd Usd A Acc	IE00B3ZZS511	▲ 11,55%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 131, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Obbligazionari Globali corrisponde alle categorie di Morningstar: Global Bond e Global Flexible Bond.

17

Volatilità e caos

“Trump ha imposto dazi del 25% sulle importazioni messicane e canadesi e del 10% su quelle cinesi. Una mossa che si ritorcerà contro e aggraverà volatilità e caos ai mercati finanziari”.
Ipek Ozkardeskaya (Swissquote).



18

Alternativa Svizzera

“Consideriamo le azioni svizzere efficienti per mantenere un’esposizione indiretta ai mercati europei, offrendo un’esposizione sottostante diversa rispetto ai benchmark azionari statunitensi”.
Jean-Louis Nakamura (Vontobel).



Robb Report

BRAND FOR COMMUNITY

MAGAZINE / EXPERIENCES / EVENTS / WEB / NEWSLETTER / SOCIAL



BFC MEDIA, PRESENTA L'EDIZIONE ITALIANA DI **ROBB REPORT**, IL BRAND EDITORIALE PIÙ FAMOSO AL MONDO PER IL LUSSO E IL LIFESTYLE. UN PROGETTO MULTIMEDIALE CHE COMPRENDE IL MAGAZINE, IL SITO **ROBBREPORT.IT** ED ESCLUSIVE EXPERIENCES. UN'OPPORTUNITÀ PER PROMUOVERE IL MEGLIO DELLA CREATIVITÀ DEL MADE IN ITALY IN TUTTO IL MONDO.

LEADER IN CROSS MEDIA

È un'iniziativa



bfcmedia.com



TOP 20 OBBLIGAZIONARI HIGH YIELD

Società di gestione	Nome fondo	Codice Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
01 SpherInvest	Sphereinvest Global Credit Strategies F	IE00BKXBBV70	▲ 22,65%
02 Amundi	Amundi Glb Hy Corp Bd Esg \$ Acc	LU2099295466	▲ 19,57%
03 Man	Man Glg Senior Secured Opps I H Usd Cap	IE000QRW6W04	▲ 19,48%
04 Legal & General	L&G Emerging Markets Hy Bd I Usd Unh Acc	LU2640938648	▲ 18,42%
05 Man	Man Hi Yld Opps Dw Usd Acc H	IE000HH4X3M7	▲ 18,35%
06 Impax	Impax Global High Yield X H Usd Acc	IE000U548427	▲ 18,07%
07 Ubp	Ubam Global High Yield Solution Rc Usd	LU0569864480	▲ 17,67%
08 Ubs	Ubs (Lux) Bs Float Rt Inc \$ Usd P-Acc	LU1679112000	▲ 17,52%
09 Artemis	Artemis Funds (Lux) Glb Hy Bd I Usd Acc	LU2031175156	▲ 17,43%
10 Amundi	Amundi Obbl Globale Hy A Dist B	IT0004812464	▲ 17,38%
11 Carmignac	Carmignac Credit Opports B Usd H Acc	IE00049IEN86	▲ 17,37%
12 BlackRock	BlackRock Glb Hy Sust Crdtscrn DUSD Acc	IE00BF5HLF28	▲ 17,33%
13 BlueBay	BlueBay Global High Yield Bd C Usd	LU0842205741	▲ 17,23%
14 Eurizon	Eurizon Bond High Yield Zu2 Usd Acc	LU1240313970	▲ 17,21%
15 Artemis	Artemisfds(Lux) Sd Glb Hy Bd B Usd Acc	LU1988890759	▲ 17,14%
16 Tikehau	Tikehau Impact Credit I Usd H Acc	LU2349746961	▲ 16,88%
17 Aegon	Aegon High Yield Global Bd A Acc Usd	IE00B296WY05	▲ 16,85%
18 State Street	Ssga Sttstrglbhiyldbdscridxiusdacch	LU2287755255	▲ 16,73%
19 Wellington	Wellington Rsp Val M-S Crdt Usd N Ac	LU2198404977	▲ 16,58%
20 Swan	Cb-Accent Lux Swan S/T Hi Yld B Usd H	LU0860714012	▲ 16,47%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/01/2025. Fondi considerati: 111, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Obbligazionario High Yield corrisponde alla categoria di Morningstar: Global High Yield Bond.

19

Niente tagli all'orizzonte

“L'economia Usa sta crescendo a un ritmo sano. La Fed non sarà quindi più costretta a ridurre i tassi di interesse, con l'economia che mantiene la resilienza e l'inflazione che continua a essere persistente”. Antonio Tognoli (Cfo Sim).



20

Europa vs Stati Uniti

“L'economia Usa evidenzia uno scenario ideale di disinflazione, come si vince dalle previsioni per la fine del 2025. L'Europa invece resta ferma sul livello target per via dei suoi affanni economici”. Steven Bell (Columbia Threadneedle).



FORBES

BRAND FOR COMMUNITY

EVENTS / NEWSLETTER / WEB/ SOCIAL / PODCAST / TV



DENTRO L'INNOVAZIONE DI BENDING SPOONS
I CLUB SPORTIVI PIÙ REDDITIZI

INVESTIGATION
PERCHÉ TRUMP
MINACCIA
LA GROENLANDIA

VIAGGIO NEGLI ATELIER DI VENEZIA
UNDER 30, GIOVANI RESPONSABILI

FEBBRAIO, 2025

Forbes

COVER STORY

LA BANCA DEL FUTURO

Classifiche

FORBES LEADER
CORRADO PASSERA | A.D. E FONDATORE ILIRITY

FORBES IL PIÙ GRANDE E PRESTIGIOSO SISTEMA DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE PER CONOSCERE LE STORIE, I PROGETTI E LE VISIONI DELLE DONNE E DEGLI UOMINI DI SUCCESSO CHE STANNO CAMBIANDO IL MONDO.

LEADER IN CROSS MEDIA

È un'iniziativa



bfcmedia.com

f

Pic vs Pac



Con un video pubblicato su **Facebook**, **Anima Sgr** condivide un esperimento che mette a confronto le percezioni tra due proposte di investimento, ovvero i Pic e i Pac. A spiegare i risultati ottenuti dal campione in esame ci ha pensato **Fabrizio Fornezza** (nella foto).



Miliardari in fuga



Negli ultimi anni i miliardari sono in movimento: dal 2020, infatti, 1 su 15 si è trasferito. A dirlo è **Ubs**, che attraverso un post pubblicato sul suo profilo **Instagram** evidenzia il dato contenuto nel nuovo report sulle ambizioni dei miliardari 2024.

in

Una view sostenibile



In un momento cruciale per il contrasto al riscaldamento globale e per l'impegno nella transizione energetica, **Elodie Laugel** (nella foto) ha commentato la view di **Amundi Sgr** sugli investimenti responsabili per il 2025, sottolineandone i diversi punti fondamentali.



Iniziative di risparmio



Nell'ambito della **BlackRock's Emergency Savings Initiative**, in un video su **YouTube** è possibile incontrare **Freda Tilme**, specialista in risorse umane dello stato dell'Indiana che illustra tutti i dettagli di questo progetto di finanza solidale.

GLOBAL EQUITY

LUCIDA EUFORIA

Investire con Schroders nel mercato azionario globale consente di cavalcare il cambiamento, ma con disciplina. In questo modo, puoi mantenere il controllo del rischio senza rinunciare all'emozione dei più potenti trend d'investimento.

Scopri come combinare il meglio dei due mondi.



Schroders



I NOSTRI INVESTIMENTI DANNO FORMA AL DOMANI, OGGI

Forte dell'esperienza maturata in 30 cicli di mercato,* PGIM crede nel proprio approccio attivo e nella rigorosa gestione del rischio per aiutare i clienti a perseguire rendimenti di lungo termine.

Esplora il tuo domani su [PGIM.com](https://www.pgim.com)



PGIM

GLOBAL ASSET MANAGEMENT

OBBLIGAZIONARIO / AZIONARIO / IMMOBILIARE / INVESTIMENTI ALTERNATIVI / CREDITO PRIVATO / INVESTIMENTI QUANTITATIVI / SOLUZIONI DI PORTAFOGLIO

Prudential Financial, Inc. degli Stati Uniti non è affiliata in alcun modo con Prudential plc, costituita nel Regno Unito o con Prudential Assurance Company, una controllata di M&G plc, costituita nel Regno Unito.

*PGIM è il gestore degli investimenti globale di Prudential Financial, Inc. (PFI). 30 cicli di mercato rappresentano l'esperienza di PFI nella gestione patrimoniale attraverso PGIM e le sue affiliate e i suoi predecessori.